



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 2021

Seduta n. 18

L'anno duemilaventuno, il giorno quindici del mese di novembre, alle ore 18:15, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	P	17. FIORENTIN ENRICO		AG
2. COLONNELLO MARGHERITA	P	18. TARZIA LUIGI	P	
3. BETTELLA ROBERTO	P	19. PILLITTERI SIMONE		AG
4. BARZON ANNA	P	20. FORESTA ANTONIO	P	
5. TISO NEREO	P	21. LONARDI UBALDO	P	
6. GABELLI GIOVANNI	P	22. PELLIZZARI VANDA	P	
7. RAMPAZZO NICOLA	P	23. MENEGHINI DAVIDE		A
8. MARINELLO ROBERTO	P	24. BITONCI MASSIMO		AG
9. RUFFINI DANIELA	A	25. LUCIANI ALAIN		A
10. SANGATI MARCO	P	26. SODERO VERA	P	
11. FERRO STEFANO	AG	27. MOSCO ELEONORA	P	
12. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P	28. CUSUMANO GIACOMO		AG
13. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	29. MONETA ROBERTO CARLO		AG
14. SCARSO MERI	AG	30. CAPPELLINI ELENA		AG
15. MOSCHETTI STEFANIA	P	31. TURRIN ENRICO	P	
16. PASQUALETTO CARLO	P	32. CAVATTON MATTEO		A

e pertanto complessivamente partecipano n. 21 componenti del Consiglio.

È presente il Vice Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera: Raja Iftikhar Ahmed Khan.

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Vice Segretario Generale Laura Paglia.

Partecipano gli Assessori:

1. MICALIZZI ANDREA	AG	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	A	7. NALIN MARTA	AG
3. COLASIO ANDREA	P	8. GALLANI CHIARA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. BRESSA ANTONIO	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) GIANNI BERNO

2) VANDA PELLIZZARI

I N D I C E

Presidente Tagliavini.....	5
N. 75 - Interrogazione della Consigliera Sodero (LNLV) all'Assessora Benciolini sull'erogazione di contributi per la festa del 23 ottobre in zona Borgomagno e l'applicazione dei criteri di cui al relativo Regolamento comunale.....	5
Assessore Benciolini.....	6
Consigliera Sodero (LNLV).....	7
N. 76 - Interrogazione della Consigliera Barzon (PD) all'Assessore Bonavina sul transito di mezzi pesanti in via Vigonovese e sulle sanzioni rilevate e incassate.....	8
Assessore Bonavina.....	8
Consigliera Barzon (PD).....	9
N. 77 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco sulla data di inaugurazione del Centro Congressi in Fiera, i dati sulla vendita di eventi ed eventuali riserve della ditta costruttrice.....	10
Sindaco Giordani.....	11
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	11
N. 78 - Interrogazione del Consigliere Pasqualetto (GS) al Sindaco sulla situazione attuale a Padova legata all'emergenza Covid.....	12
Sindaco Giordani.....	13
Consigliere Pasqualetto (GS).....	14
N. 79 - Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) all'Assessora Piva sulla circolare del Segretario Generale in merito ai controlli di regolarità amministrativa anno 2020.....	15
Assessore Piva.....	17
Consigliere Turrin (FdI).....	17
Assessore Bonavina.....	18
Sindaco Giordani.....	19
Argomento n. 224 o.d.g. (Deliberazione n. 107).....	20
MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI.	
Assessore Bonavina.....	20
Votazione (Deliberazione n. 107).....	21
Argomento n. 151 o.d.g. (Deliberazione n. 108).....	24
MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DEL MERCATO DELL'ANTIQUARIATO DEL COLLEZIONISMO E DELL'USATO.	
Assessore Bressa.....	24
Consigliere Berno (PD).....	25
Consigliere Tarzia (GS).....	26
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	26
Consigliere Tiso (PD).....	27
Assessore Bressa.....	28

Consigliere Luciani (LNLV).....	29
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	29
Votazione (Deliberazione n. 108).....	30
Argomento n. 225 o.d.g. (Deliberazione n. 109).....	32
MODIFICHE AL PIANO DEL COMMERCIO IN AREA PUBBLICA.	
Assessore Bressa.....	32
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	34
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	34
Consigliere Luciani (LNLV).....	35
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	37
Consigliere Tarzia (GS).....	38
Consigliere Tiso (PD).....	38
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	39
Consigliere Foresta (Area Civica).....	39
Assessore Bressa.....	40
Consigliere Luciani (LNLV).....	42
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	44
Votazione (Deliberazione n. 109).....	45
Votazione (I.E.).....	47
Argomento n. 226 o.d.g. (Deliberazione n. 110).....	50
AMPLIAMENTO DI UN'ATTIVITA' PRODUTTIVA IN VIA CHIESANUOVA ANGOLO VIA BERLESE IN DEROGA AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE 31.12.2012 N. 55 – PARERE SULLA DOMANDA DI RILASCIO DEL TITOLO EDILIZIO ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE.	
Assessore Bressa.....	50
Consigliere Berno (PD).....	50
Votazione (Deliberazione n. 110).....	51
Votazione (I.E.).....	53
Argomento n. 227 o.d.g. (Deliberazione n. 111).....	56
REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO SPORTIVO IN VIA GOZZANO, AI SENSI DELL'ART. 29 DELLE N.T.A. DEL P.I. VIGENTE - APPROVAZIONE DELL'INTERVENTO E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE.	
Assessore Bressa.....	56
Consigliera Colonnello (PD).....	56
Consigliera Moschetti (LS).....	57
Consigliere Tarzia (GS).....	57
Assessore Bonavina.....	57
Votazione (Deliberazione n. 111).....	58
Votazione (I.E.).....	60
Argomento n. 223 o.d.g. (Deliberazione n. 112).....	62
APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI OGGETTI RINVENUTI NEL TERRITORIO COMUNALE.	
Assessore Benciolini.....	62
Votazione (Deliberazione n. 112).....	63

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	65
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	66
Presidente Tagliavini.....	66

- ° - ° - ° - ° - ° - ° -

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco	LS	Movimento 5 Stelle	M5S
Giordani Sindaco	GS	Forza Italia – Berlusconi Presidente	Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Fratelli d’Italia	FdI
		Gruppo Misto	Gruppo Misto

Presidente Tagliavini

Buonasera, chiedo ai signori Consiglieri di accomodarsi nei banchi e invito la dottoressa Greguolo a procedere all'appello nominale.

(Appello nominale).

Hanno risposto all'appello ventun Consiglieri, dichiaro di conseguenza aperta la seduta.

Do atto delle assenze di questa sera. Hanno giustificato la loro assenza nell'ordine i Consiglieri Fiorentin, Scarso, Moneta, Pillitteri, Ferro, Bitonci, Cusumano e Cappellini.

Quanto agli Assessori l'Assessora Nalin, l'Assessore... scusate, Vice Sindaco Micalizzi e l'Assessora Piva che probabilmente arriverà più tardi.

Chiedo cortesemente al Consigliere Berno e alla Consigliera Pellizzari di fungere da scrutatori.

Possiamo dare l'avvio all'ora consueta di interrogazioni. Seguendo l'ordine di lista, partendo da Consiglieri di minoranza, il primo a interrogare è la Consigliera Sodero perché non vedo altri Consiglieri al momento in Aula.

Il Consigliere Moneta è presente? No. Ho dato atto dell'assenza? Sì.

Consigliera Sodero, a lei la parola per l'interrogazione.

(Entra la Consigliera Ruffini – sono presenti n. 22 componenti del Consiglio)Consigliera Sodero (LNLV)

Chiedo conferma della presenza dell'Assessore Benciolini.

Presidente Tagliavini

L'Assessora Benciolini è presente.

Scusate se non l'ho detto... gli Assessori che voi non vedete, ecco, sono... e di cui non ho dato atto... della cui assenza non ho dato atto, sono in Sala Giunta collegati video, ecco.

Allora può interrogare l'Assessora Benciolini. A lei la parola, Consigliera Sodero, prego.

N. 75 - Interrogazione della Consigliera Sodero (LNLV) all'Assessora Benciolini sull'erogazione di contributi per la festa del 23 ottobre in zona Borgomagno e l'applicazione dei criteri di cui al relativo Regolamento comunale.

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, buonasera Assessore. Buonasera. Gentile Assessore, tempo fa nel suo profilo Facebook ha pubblicato un *post* dove racconta come la Consulta di Quartiere 2 Nord abbia deciso di investire una parte dei 35.000 euro relativi al Bilancio partecipato per realizzare una festa ai piedi del Cavalcavia Borgomagno in collaborazione, tra gli altri, con l'Associazione "Le Mille e Una Arcella" in data 23 ottobre.

La interrogo, Assessore, per chiedere alcune delucidazioni in merito alla erogazione dei contributi per la realizzazione della stessa ed in merito all'applicazione dei criteri generali previsti dal Regolamento di erogazione dei contributi comunali di recente approvazione.

Innanzitutto vorrei conoscere l'importo preciso che è stato stanziato agli organizzatori e la progettualità realizzata e se questa progettualità giustifica l'importo stanziato.

Secondo... seconda questione. Quando nel *post* parla di coinvolgimento dei commercianti nel progetto di cui si parla, di quali commercianti parla? Dei titolari dei negozi etnici ai piedi del Borgomagno o anche di altri? Inoltre vorrei capire da lei se ritiene opportuno che vengano stanziati dei fondi comunali ad un'associazione il cui rappresentante, secondo quanto si è potuto constatare dai quotidiani locali, è anche membro della Consulta del medesimo Quartiere chiamata a valutare i progetti.

Continuo, se è stato effettuato un bando e una manifestazione di interesse e se altri hanno presentato progetti rientranti tra gli obiettivi del Regolamento.

Se è a conoscenza del fatto che la Presidente della Consulta, secondo quanto mi hanno... mi è stato riferito dai vari consultieri, non avrebbe informato nessuno tranne il consultiere referente dell'associazione aggiudicataria, quando invece sul sito istituzionale del Comune di Padova è scritto a chiare lettere che gli interessati nella presentazione dei progetti devono coinvolgere le Consulte di riferimento con le quali l'Amministrazione condivide le scelte di supporto sussidiario alla rivitalizzazione dei quartieri e di partecipazione attiva alla vita e alle scelte che riguardano i singoli rioni.

Quindi concludo chiedendo a lei, Assessore, di rispondere in modo puntuale ai quesiti posti poc'anzi, anticipandole che su questo tema ho provveduto ad effettuare una richiesta di accesso agli atti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola all'Assessora per la... Assessora Benciolini per la risposta.

Assessore Benciolini

Grazie, Presidente. Ringrazio la Consigliera Sodero che con questa interrogazione ci dà la possibilità di parlare del Bilancio partecipato che, vi ricordate, è un Bilancio che abbiamo preannunciato l'anno scorso in questa epoca quando in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione del 2021 sono stati inseriti nella nota integrativa 350.000 euro che erano destinati poi alla realizzazione di progetti secondo delle indicazioni date dalle Consulte, per un importo di 35.000 euro a ciascuna delle 10 Consulte. In seguito a questo importo, definito nella nota integrativa, si è avviato insieme alle Consulte - e quando parlo di Consulte intendo nell'ambito della Conferenza dei Presidenti si prendono e si condividono delle linee che poi ogni Presidente concretizza all'interno della propria Consulta nell'ambito di tutti gli incontri e delle convocazioni della Consulta stessa che si... che avvengono regolarmente più o meno una volta al mese per ogni Consulta - quindi tutto il processo che ora le racconto riguarda un... è un processo che ha coinvolto le Consulte di incontro in incontro.

Il processo ha previsto un questionario *online* e cartaceo all'interno dei quali i cittadini hanno potuto dare delle indicazioni su quali fossero gli interventi che avrebbe... avrebbero avuto piacere che venissero concretizzati attraverso questo Bilancio. Successivamente le Consulte si sono incontrate in sedute aperte all'interno delle quali hanno preso atto di quelle che erano le indicazioni dei cittadini, definito delle loro priorità e definiti quali erano i settori su cui volevano andare ad investire, anche tenendo conto delle indicazioni dei cittadini, ma non solo, nel senso massima libertà, sappiamo che la Consulta comunque ha una sua autonomia, e successivamente hanno dato indicazioni alla... all'Amministrazione di quali fossero i capitoli di Bilancio che dovevano essere interessati per raggiungere i loro obiettivi. È... successivamente...

con i... con gli uffici comunali abbiamo appunto individuato, e con il Settore Risorse finanziato, inserito all'interno dei singoli capitoli di Bilancio interessati tutte le iniziative che le Consulte che avevano indicato come l'oggetto, appunto la... le decisioni di questo processo partecipativo.

Successivamente si sono avviati ovviamente tutti quei processi che permettono alla pubblica Amministrazione in trasparenza ed equità di provvedere ai diversi progetti. Quindi per quanto riguarda la parte dei contributi sono stati fatti dei bandi a seconda dei Settori che dovevano essere interessati dai bandi stessi.

Nell'ambito dei bandi, che ovviamente hanno tenuto conto del Regolamento dei contributi e degli altri vantaggi economici si sono destinati poi, sulla base di... dei progetti presentati dalle diverse associazioni, sono stati individuati secondo i criteri dati dal bando i vincitori del bando. Alcuni, per alcuni settori si è anche reso necessaria la riapertura del bando e comunque attraverso una procedura che è tutta in trasparenza e che si può trovare, giustamente lei ha fatto un accesso agli atti, troverà le indicazioni, anche per la Consulta 2 Nord è stato avviato questo percorso che ha portato a individuare dei soggetti in rete, tra cui c'è anche l'Associazione "Mille e Una Arcella", ma ci sono... c'è anche la Cooperativa "Il Sestante", che in rete con i commercianti della zona, diciamo che la Consulta 2B ha dato come indicazione quella di occuparsi del Borgomagno per la delicatezza della situazione e l'ha fatto coinvolgendo soggetti diversi. Anzi, è stata la Consulta che ha proprio deciso di mettersi in rete con i commercianti della zona per cercare di fare un processo che non fosse soltanto... cioè quello che si è visto nella festa di quel giorno era soltanto, diciamo, l'emersione e la parte visibile, perché prima erano stati fatti degli incontri di sensibilizzazione, raccordo, incontro con tutti i commercianti con l'obiettivo di cercare di creare una piccola comunità in un contesto in cui si è più propensi a pensare che il territorio sia disgregato.

Quindi gli atti sono in trasparenza e questi sono i... gli episodi, cioè questi sono i passaggi che sono avvenuti per arrivare a questa festa di cui ho parlato all'interno del mio *post*.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora. Parola alla Consigliera Sodero per la replica.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie. Io, Assessore, la ringrazio per la risposta e la procedura che lei ha illustrato pare impeccabile, ma ci tengo a ribadire alcuni punti essenziali e fondamentali.

I progetti presentati, che poi si chiede vengano finanziati, debbono passare attraverso la Consulta tutta prima di essere approvati. Invece le torno a ribadire che pare che questo confronto, questo tavolo non ci sia stato per questo progetto in particolare. È stato poi approvato e finanziato e successivamente a ciò, sempre a quanto mi è stato riferito, pare non siano state rese note alla Consulta né il contenuto né le tempistiche né le modalità relative al progetto medesimo.

Lo ha detto bene lei, la finalità regina principale delle Consulte è proprio... per cui appunto sono state istituite è proprio la partecipazione e pare che questa finalità sia stata disattesa non solo nel Quartiere Arcella ma anche in altri Quartieri. Infatti le ricordo recente è il comunicato che ho qui, è, mi pare, di ieri o dell'altro ieri, che racconta di come nel Quartiere di Mortise alcuni consultieri hanno lamentato un mancato coinvolgimento relativo appunto al Bilancio partecipato in quanto la maggioranza avrebbe ignorato totalmente le istanze raccolte tra i cittadini proprio con l'intento di assecondare le loro esigenze. Quindi un apparente intento di partecipazione è sfociato poi in un decido io e i questionari di coinvolgimento della cittadinanza sono solo uno specchietto per le allodole.

Dunque io le chiedo gentilmente una verifica approfondita per escludere tali irregolarità e soprattutto di verificare che non vi sia un conflitto di interessi sul punto sollevato prima relativo al Quartiere 2 Nord, di

comunicarcelo quanto prima. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Seguendo l'ordine adesso dei Consiglieri di maggioranza, per la prossima interrogazione invito al microfono la Consigliera Barzon.

N. 76 - Interrogazione della Consigliera Barzon (PD) all'Assessore Bonavina sul transito di mezzi pesanti in via Vigonovese e sulle sanzioni rilevate e incassate.

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta all'Assessore Bonavina. È già non so che numero di volte che chiedo per quanto riguarda la viabilità su Via Vigonovese relativamente al transito di mezzi pesanti. Sappiamo che il Quartiere di Camin è assediato dalla zona industriale e già deve sopportare per tutta la città ciò che dal lato negativo può dare la zona industriale. In particolare sappiamo che durante il giorno il traffico è esageratamente pesante in tutta la zona industriale e molti mezzi pesanti, parlo di tre o quattro assi, invece che transitare per le strade dove è consentito transitano su Via Vigonovese abbastanza indifferenti al fatto che ci siano telecamere, in particolare per la zona est.

Allora vorrei sapere se e quante sanzioni sono state rilevate dalle telecamere, quanti passaggi ci sono stati di mezzi pesanti.

Quanti passaggi ci sono stati e vorrei capire se la sanzione è ancora solamente di 28 euro perché chiaramente i mezzi pesanti, se questa è la sanzione, hanno maggiore interesse a rischiare spesso e usare questa strada per evitare di fare giri un po' più lunghi da un punto di vista chilometrico. Questo però per la zona è molto pesante perché da Via Vigonovese, in particolare nel tratto di Camin è molto stretta e le persone si ritrovano questi bestioni, perché altro non sono, che transitano. Oltretutto se qualcuno si permette di, non so, segnalare in qualche modo con i fari o con il clacson non dico le risposte che arrivano dai camionisti.

Allora voglio capire quante sanzioni sono state sollevate e se effettivamente queste sanzioni vengano poi incassate perché anche questo è un dubbio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola all'Assessore Bonavina per la risposta.

Assessore Bonavina

Sì, grazie. Buonasera a tutte intanto e a tutti. Sì, rispondo volentieri all'interrogazione della Consigliera Barzon perché effettivamente è un problema che l'Amministrazione Comunale si è posta. Diciamo che dall'esito del... dell'esame delle sanzioni che sono state elevate negli ultimi tre anni si capisce chiaramente che l'utilizzo della telecamera è un utilizzo che in qualche modo sta dissuadendo la problematica che è stata citata. In particolare, lo ricordo, in questo momento c'è un divieto di circolazione per gli automezzi superiori ai 35 quintali nel tratto di strada centrale sia in direzione verso il Centro che uscendo dal Centro. La telecamera che è posizionata è posizionata solo dal lato di... degli autocarri che vogliono uscire, cioè vogliono entrare verso Padova.

Ad oggi le sanzioni che sono state elevate sono state nel 2019 475, nel 2020 318 e nel 2021, dato aggiornato al primo ottobre di quest'anno, ne sono state rilevate 230. La sanzione è di 80 euro, non è più di 28 euro com'era in precedenza, e per la stragrande maggioranza le sanzioni sono anche incassate dal Comune di Padova.

Dico che il problema esiste, il problema esiste e tra l'altro purtroppo c'è quel famoso detto che fatta la legge trovato l'inganno. Molti, molti camion abbiamo verificato che utilizzano una strada secondaria, cioè svoltano per Via Lisbona, rientrano nella strada interna e rientrano all'altezza del semaforo. Stessa situazione la si può rilevare anche per gli automezzi che vengono da Padova ed escono fuori Padova. Ecco perché abbiamo deciso di posizionare due telecamere per implementare il controllo nella zona, una posizionata dal lato, diciamo, che troviamo per uscire da Padova e l'altra posizionata nella strada che porta al semaforo centrale di Camin in modo che anche quelli che sono intenzionati ad aggirare l'ostacolo adesso troveranno una telecamera che può individuare la targa e può evidentemente sanzionare anche questo tipo di manovra.

È una situazione che la ringrazio di aver portato all'attenzione del Consiglio Comunale, ce l'abbiamo presente. Abbiamo messo in nota queste due videocamere che a breve, mi auguro, possano... potranno essere posizionate e, niente, mi auguro sempre che questi dati possano sempre diminuire in termini di sanzioni perché vorrà dire che la gente ha capito che in quella zona con gli automezzi superiori ai 35 quintali non si deve passare per il rispetto di tutti i cittadini di Camin. Grazie.

(Entra il Consigliere Meneghini – sono presenti n. 23 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Invito di nuovo al microfono la Consigliera Barzon per la replica.

Consigliera Barzon (PD)

La ringrazio, Assessore, in particolare per i dati, i numeri che ci ha fornito perché spesso ricorre la voce che le telecamere non funzionino. Invece è importante che effettivamente queste infrazioni vengano rilevate. C'è anche un paradosso che mi è capitato di parlarne con dei vigili che erano lì fermi e hanno visto un camion passare davanti a loro superando proprio la telecamera e mi hanno spiegato che se anche avessero fermato questo camion non sarebbe stato possibile fare nulla a quel punto perché l'infrazione era già stata rilevata, non avrebbero potuto sanzionare nuovamente.

Allora anche questa è una cosa che effettivamente non funziona da deterrente perché se si trovano davanti anche ai vigili potrebbero avere delle remore in più di comportarsi così, invece proprio le superano in questo modo. Allora il problema è... la mia preoccupazione è che questi mezzi possono portare a degli incidenti gravi perché la zona che attraversano è una zona dove ci sono tanti negozi di vicinato e dove le persone vanno... alla mattina soprattutto vanno sempre a fare le proprie spese. Allora credo sia importante quello che ha detto, che verranno installate altre due telecamere e spero che questo funzioni da deterrente, altrimenti io ritengo che sia necessario fare un ragionamento anche con il Settore Mobilità per trovare altri mezzi. Adesso la tecnologia ci fornisce delle risposte che magari ieri non c'erano, quindi trovare un modo perché questi effettivamente non transitino più perché non è essere... giustamente lei ha detto speriamo che si riduca sempre più. Non sono le sanzioni quelle che ci danno la risposta, ma è proprio il non avere questi transiti. La ringrazio comunque per la sua risposta.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera.

Prima di passare alla prossima interrogazione do atto che è presente in Aula il Vice Presidente della Commissione delle persone straniere, il signor Raja Iftikhar Ahmed Khan, che saluto.

Per quanto riguarda allora la interrogazione successiva la parola al Vice Presidente Lonardi.

N. 77 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco sulla data di inaugurazione del Centro Congressi in Fiera, i dati sulla vendita di eventi ed eventuali riserve della ditta costruttrice.

Grazie, Presidente. Io volevo interrogare il signor Sindaco sul Centro Congressi in Fiera. Volevo capire un po' com'è la situazione realmente in quanto in precedenti audizioni sia del Presidente della Camera di Commercio e anche in dichiarazioni sue era stato dichiarato che già nel 2021 avremmo dovuto vedere i primi congressi che invece non ne abbiamo visti. Nel 2022 dovrebbero essercene addirittura più di 10, si parlava di 14, 15, ogni tanto c'erano dei numeri così, ma mi pare che al momento di concreto non ci sia nulla perché per programmare un congresso ci vuole una data. Questa data ancora non c'è.

Allora, siccome il Centro Congressi è a carico per il 50% di tutti i cittadini padovani attraverso il Bilancio del Comune, e quindi dovremmo farci carico anche del *deficit* non solo della Fiera ma anche del Centro Congressi nel prossimo anno, volevo un po' chiedere a che punto siamo. Quindi quando finiranno davvero questi lavori, quando ci sarà quindi l'inaugurazione del Centro Congressi?

Volevo chiedere quali sono i contratti, cioè i contratti sono documenti scritti, hanno delle date in cima, hanno delle cifre, ci sono... si pagano delle caparre... confermate, quindi avere dei dati su qual è l'attività reale, non quella dichiarata così gratuitamente alla stampa, di vendita di eventi da parte del Centro Congressi.

Volevo sapere se ci sono riserve da parte della ditta costruttrice, va bene, eventualmente l'importo di queste riserve.

Volevo chiederle inoltre che giudizio ha lei di questa realizzazione. Io ringrazio il Presidente, mi pare, della V Commissione che ci ha portati in visita. Io non l'avevo mai visto dentro, l'avevo visto solo da fuori e sostanzialmente da un punto di vista estetico è una realizzazione soddisfacente, diciamo, non certo avveniristica, ma diciamo, insomma, soddisfacente. L'interno invece mi ha praticamente, mi ha molto deluso, volevo... non solo da un punto di vista estetico. La Sala Giotto sarebbe meglio chiamarla con i suoi quadrotti color crema e cioccolato Sala Kinder Ferrero, ma è... ha delle mal funzionalità che volevo sapere se lei ne era a conoscenza. In questa sala dovrebbero essere presenti contemporaneamente 1.600 persone. Ha un'altezza di 16 metri, vuol dire cinque piani, si accede all'ultimo, è su tre livelli, disposta su tre livelli, si accede a tutti i livelli attraverso scale. Ci sono tre ascensori solo in un angolo per 15 persone, in epoca non Covid, ciascuno, va bene, e poi solo scale normali, non c'è una scala mobile. Allora, nei centri congressi si arriva tutti insieme, il più delle volte con il *trolley* al seguito, contemporaneamente si entra e contemporaneamente poi si esce dalle sale, va bene, non c'è una scala mobile, bisogna andare su al quinto piano per entrare nella parte... nell'ordine superiore della Sala Giotto. Quando si è sotto sembra di essere sotto lo stadio, va bene, ci sono le gradinate a vista della sala sopra, va bene. Questa qui della mancanza di un ausilio, va bene, farà subito il giro di tutti i *tour*... gli *operator* congressuali e diranno guardate che a Padova è faticoso. Se uno ha un po' di anni, ha la mia età, andar su al quinto piano, per un centro... per andare a un congresso anche no, ci va una volta e l'altra dice vado in posti un po' più confortevoli. Chi li organizza cercherà *location* migliori di questa.

Mi chiedo ma come è possibile nel 2020 realizzare un Centro Congressi dove bisogna andare a piedi su fino a un quinto piano? Io sono rimasto veramente incredulo rispetto a questo, quindi... tra l'altro è un danno che mi sembra anche difficile riparare, però le chiedo, signor Sindaco, di porvelo perché questo farà fuori il nostro Centro Congressi negli ambienti.

Per ultimo, visto che il mio tempo sta scadendo, volevo allargare invece all'Hub dell'Innovazione. Volevo anche qui sapere a che punto siamo, cosa abbiamo innovato. Son passati 14 mesi dal 10 settembre... quasi due anni, dal 2019 quando è stato siglato il protocollo tra lei, Università, Camera di Commercio e Provincia di Padova, ecco, che cosa in questi due anni l'Hub dell'Innovazione ha realmente prodotto come innovazione per le aziende per il quale è stato creato. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Sindaco per la risposta.

Sindaco Giordani

Grazie, Consigliere. Grazie, dottor Lonardi. Allora, comincio dalla fine. L'Hub dell'Innovazione sta procedendo adesso. C'è stato un piccolo problemino in questo periodo qua che si chiama Covid pandemia, un dettaglio comunque, per cui stanno ripartendo adesso. Penso che nel giro di gennaio o febbraio dovrebbero ripartire i lavori stessi già finanziati da Camera di Commercio e Università. Non so quanto siano le prenotazioni obiettivamente, so che ce ne sono, mi riservo di dare risposta scritta. Non faccio parte del Consiglio d'Amministrazione della Fiera, per cui... della Fiera e ovviamente non lo so.

Io so che c'è stato un problema molto serio per quanto riguarda la cabina elettrica in quanto l'Enel non aveva i cavi. Come lei sa ci sono parecchi problemi sotto l'aspetto dei materiali. So che sono arrivati sette, otto giorni fa, una nave completa, l'Enel non aveva cavi. Per cui so che è stata definita anche in un giorno specifico, adesso non mi ricordo più perché mi hanno avvisato, ho cercato di fare il possibile per dare priorità al Centro Congressi, se non sbaglio dovrebbe essere terminato o sta terminando in questi giorni.

Per quanto riguarda l'inaugurazione sarà a fine di dicembre, primi di gennaio. Non conosco tecnicamente le scale mobili e queste cose qui. Io l'ho visto ancora quando era al grezzo. Penso che un progettista importante e famoso com'è stato penso che abbia assolto certe cose. Adesso onestamente non so rispondere, penso per la prossima volta magari, penso che sarà, quando ci sarà l'inaugurazione ci sarà un discorso pubblico. Penso che nessuno farà le scale, penso ci sarà qualche... onestamente non lo so, per cui mi informerò. Fa bene a dirmelo.

Per cui oltre a essere un esperto di fiere è anche un esperto di... è interessante, approfitteremo sicuramente della sua professionalità anche per quanto riguarda i congressi, grazie di avermelo suggerito.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. Parola di nuovo al Vice Presidente Lonardi per la replica.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, signor Sindaco. Non serve essere esperti per vedere certe cose, basta avere frequentato un po' i centri congressi d'Italia, d'Europa. Io non è che sia andato... non ho girato per quelli del mondo, ma l'Italia e l'Europa sì, però, insomma, basta poco, credo, per rendersi conto di alcune disfunzioni che immagino... spero che lei sia andato qualche volta a visitarlo, mi pare strano che di questo non si sia accorto. Comunque attendo notizie un po' più precise rispetto a quelle che ha... che ci ha detto ora, ovviamente, e su queste le dirò se sarò soddisfatto o meno.

Le ricordo anche un'altra cosa. Lei sa che il nostro Centro Congressi ha tutta una parte aperta sotto, al centro dove si scende, poi si risale verso la parte che guarda a nord. La parte verso il centro come visione ha i padiglioni della Fiera, niente di eccezionale, la parte verso nord un po' si vede il cielo, un po' di più si vede il cielo che sta sopra all'Arcella e si vede un ponte. Ecco, si ricordi anche di quel ponte perché è il famoso Ponte Verde e lo si vede bene già tutto arrugginito, quindi uno spettacolo indecoroso che spero per l'inaugurazione risolviate perché altrimenti sarebbe davvero peggiorare ancora di più quello che sarà una situazione io credo che lascerà molti, così, dopo aver atteso per anni questa realizzazione lascerà molti insoddisfatti. Speriamo che con gli arredi le cose un po' vengano mitigate e soprattutto se è possibile che si ricorra, si usi questo mezzo che guardi, signor Sindaco, è molto strano perché a Padova le scale mobili ce le

hanno solo i supermercati e i grandi magazzini. Non esistono negli uffici pubblici, nelle strutture pubbliche. Anche in ferrovia, dove Centostazioni ha ristrutturato qualche anno fa, e avevano già inventato le scale mobili perché è più di un secolo che ci sono, va bene, ha ristrutturato la Stazione di Padova, non c'è una scala mobile, va bene. Bisogna prendere l'ascensore dove attendi mezz'ora se vuoi andar su con le valigie, altrimenti si vedono persone anziane che si tirano su la valigia nelle scale. Situazioni davvero da terzo mondo, va bene, per cui mi auguro che ci sia uno scatto di orgoglio. Questo non fa bene né a voi di maggioranza e tanto meno... ci sia uno scatto di orgoglio per cui chiediamo di essere... che gli investimenti siano adeguati ai tempi che stiamo vivendo. Grazie.

(Entra il Consigliere Sangati – sono presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso per l'interrogazione successiva al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Sì... No, volevo rimandare la prossima... alla prossima volta perché non c'è il Vice Sindaco Micalizzi. Volevo rimandare alla prossima volta, grazie.

Presidente Tagliavini

Bene, il Consigliere Sangati rinvia la propria interrogazione. Passiamo di conseguenza al Consigliere Pasqualetto.

N. 78 - Interrogazione del Consigliere Pasqualetto (GS) al Sindaco sulla situazione attuale a Padova legata all'emergenza Covid.

Grazie, Presidente. Devo dire la verità non pensavo di arrivare a questo ordine, ma approfitto, che è sempre un piacere avere un po' di tempo per fare alcune domande. Desidero interrogare però il signor Sindaco, quindi...

Scusi, signor Sindaco, volevo approfittare per interrogarla. L'interrogazione è molto semplice, signor Sindaco, però è un tema in cui tanti cittadini ci... mi contattano, magari verosimilmente anche ai colleghi, perché leggono con un po' di preoccupazione le notizie che si stanno susseguendo con molto ritmo, anche, ahimè, soprattutto sui giornali locali. Quindi lo dico per gli Uffici, l'oggetto della mia interrogazione è legato al tema Covid.

La domanda è semplice. La cittadinanza segue ovviamente con apprensione le notizie che si stanno susseguendo. Abbiamo visto con indignazione quello che è successo su... sul corteo No Vax e sul fatto che all'interno della nostra città si siano riunite delle persone e si siano riunite senza mascherina con tutti i rischi che questo può portare.

La mia interrogazione non è nello specifico su questo caso su cui abbiamo visto che l'Amministrazione ha reagito con chiarezza, anche il Prefetto se vuole fare un passaggio a me fa piacere. Quello che chiedono i cittadini è qual è la situazione ad oggi.

(Voci confuse)

Scusate, colleghi, vorrei fare un'interrogazione, se è possibile, sennò faccio fatica ad ascoltarmi. Capisco che non siate interessati. Vi chiedo di uscire se non siete interessati.

Signor Sindaco, quello...

(Intervento fuori microfono)

Scusate... collega.

Signor Presidente, chiedo di far... di dare un po' di rispetto alle colleghe che...

(Intervento fuori microfono)

Mi dispiace che la collega Mosco...

Presidente Tagliavini

...il Consigliere che sta interrogando a che non sia disturbato. A volte il brusio da qui non viene colto, ma evidentemente se il Consigliere Pasqualetto si lamenta, ecco, ritengo che purtroppo non lo aiutate a tenere il filo del discorso.

Prego.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie, Presidente. Quindi l'oggetto dell'interrogazione è per dare anche un messaggio ai cittadini che ci ascoltano e che ci guardano in *streaming*, ridare qualche *input* sulla situazione oggi a Padova, che informazioni possiamo dare, com'è la situazione. Dai giornali sappiamo che il livello di vaccinazione che abbiamo a Padova rispetto ad altri luoghi del Paese o della Regione è un buon livello, però vediamo che la situazione si sta rendendo sempre più complicata e quindi volevo da parte sua una serie di informazioni, volevo dare una risposta a questi cittadini. Grazie, Sindaco.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Sindaco per la risposta.

Sindaco Giordani

Grazie, Consigliere. Allora come ULSS 6 noi siamo... abbiamo raggiunto quasi il 90% di vaccinati. È nostra intenzione fare nelle prossime... devo incontrarmi la prossima settimana col dottor Dal Ben che è il Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera, con il dottor Fortuna dell'ULSS per programmare insieme una campagna volta a incentivare la popolazione, i nostri concittadini per quanto riguarda la terza dose che a detta dell'Unità Sanitaria è determinante. Tutti sanno che è stata abbassata l'età a 50 anni, se non erro. A oggi c'è un'ordinanza del sottoscritto per quanto riguarda l'obbligo di distanza di sicurezza e l'obbligo di mascherina se ci sono manifestazioni.

Per quanto riguarda il Prefetto ha inibito all'uso di cinque piazze e parte del Liston, e da parte del Questore sta ovviamente sanzionando dopo riprese... ovviamente, è stato fatto... durante la riunione che hanno fatto... in Parco Europa e tutti quelli che saranno identificati saranno sanzionati.

Ovviamente, la logica... Io sono rimasto, come ho detto anche in qualche dichiarazione, un po' perplesso, un

po' amareggiato, perché non è che sfidano qualcuno... Sono preoccupato sia per loro stessi, che fanno le sanzioni... Per quanto riguarda l'aumento del contagio, che veramente sta aumentando in maniera incredibile.

Per cui, dobbiamo stare attentissimi. Bisogna cercare di fare tutti le vaccinazioni possibili. Io rispetto le idee di tutti. Come le rispetta il Questore e, ovviamente, il Prefetto, però è nostro... è mio dovere badare alla salute delle persone, non altre cose. Sono responsabile della salute per quanto riguarda la città. A me spetta non fare sanzioni, ma far sì che venga rispettato il discorso sanitario.

Ovviamente, il Questore si adopera per far sì che sia sanzionato chi, ovviamente, è stato ripreso e identificato. Il Prefetto, in base al decreto che ha fatto il Ministro Lamorgese, ha attuato delle prescrizioni importanti. Questo non significa che non si tollerano manifestazioni, ma vanno fatte nel rispetto degli altri. Abbiamo il 90% di persone vaccinate. Abbiamo rispetto del lavoro. Vi ricordo che stiamo anche andando avanti in un momento molto particolare, che si chiama "Natale". Per cui i commercianti, i ristoratori, i baristi sono attivi in Centro Storico. Ma non solo. Sono molto preoccupati per la perdita del fatturato.

C'è piena collaborazione nel COSP, nel Comitato di sorveglianza, tra Prefetto, Questore, il sottoscritto e Forze dell'Ordine. Intervendiamo al meglio per evitare proprio... Per quanto mi riguarda, il discorso sanitario. Per quanto riguarda Questore e Prefetto, ovviamente, è un discorso sotto l'aspetto sanzione.

Io penso che stiamo lavorando bene... è da vedere i risultati. Io spero che il buonsenso imperi su questa faccenda, perché stanno aumentando veramente in maniera importante... Siamo anche bravi rispetto agli altri Paesi. Siamo sempre un po'... Diciamo sempre che non siamo bravi. Stavolta l'Italia sta insegnando al resto d'Europa, penso, come si fa. Merito del Governo, merito di Draghi, merito di Speranza. Se abbiamo fatto le vaccinazioni, il *green pass* più che altro, è merito loro. Tanti Paesi stanno copiando quello che abbiamo fatto in Italia stavolta.

Penso sia sufficiente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Pasqualetto per la replica.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie, Presidente. Ringrazio il Sindaco per la risposta esauriente e per tutti i messaggi che ci ha dato. Io quello che posso fare è stigmatizzare ancora una volta e sottolineare come l'Amministrazione debba, a parer mio, continuare l'opera di comunicazione e di sensibilizzazione. Il Sindaco l'ha detto bene: oggi abbiamo il 90% di vaccinati. Per riuscire a influenzare gli ultimi dieci, bisogna farlo spiegando, comunicando, avendo pazienza e facendo capire che i comportamenti influenzano la collettività. E quindi un comportamento, Sindaco, influenza la collettività.

Poi d'altra parte, come ha detto il Sindaco, saranno le Istituzioni competenti che si prenderanno carico di far rispettare le regole. E' certo che noi, come Amministrazione, dobbiamo essere estremamente fermi nel far capire – come abbiamo fatto – che certi atteggiamenti non solo non li condividiamo, ma non li accettiamo, diversamente da come hanno fatto, purtroppo, nei mesi passati alcuni partiti, che rappresentano anche un po' il mormorio che continuo a sentire durante l'interrogazione, che forse non hanno preso sufficientemente seriamente questa pandemia a livello globale o hanno pensato che si potesse scherzare con i messaggi, cavalcando quel populismo che poi, alla fin fine, ti torna sempre contro.

Oggi abbiamo visto che i leader di quei partiti sono tutti tornati indietro su posizioni di buonsenso, condivise da tutti. E quindi su questo vediamo oggi un allineamento chiaro in cui tutti quei leader di quei partiti si sono riallineati a dei messaggi di buonsenso e chiari.

(Intervento fuori microfono)

Però, purtroppo... Purtroppo... Purtroppo, le frittate si fanno e quindi poi la cittadinanza, che non può stare tutti i giorni a leggersi i giornali, fa fatica a riallinearsi e poi a ricomportarsi come con un po' di intelligenza e con un po' di equilibrio si dovrebbe fare. Quindi lo dico e lo suggerisco anche ai colleghi dell'opposizione, che – ripeto – fortunatamente hanno dei leader che hanno delle posizioni, oggi, di buonsenso, di promuovere anche loro questo tipo di messaggi. E sentirli mormorare durante un'interrogazione in cui il nostro Sindaco ci condivide dei messaggi così importanti, ahimè, non può che farci pensare che loro sottovalutano la problematica. Ci piace sentirli parlare di commercio, ci piace sentirli parlare di impresa, però poi, quando è ora di fare azioni concrete, ecco che scivolano...

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Invito i Consiglieri di minoranza a non interrompere e a non mormorare, perché stanno disturbando lo svolgimento della replica.

Consigliere Pasqualetto, prego, concluda.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Ho concluso, Presidente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Pasqualetto. Per la prossima interrogazione, la parola al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Rinvio al prossimo Consiglio Comunale. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Va bene. Consigliere Turrin, mi pare che segua lei nell'ordine. Sì. Consigliere Turrin, la invito al microfono, se intende interrogare. Prego.

N. 79 - Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) all'Assessora Piva sulla circolare del Segretario Generale in merito ai controlli di regolarità amministrativa anno 2020.

Grazie, Presidente. Volevo interrogare l'Assessore con delega alla Trasparenza, Cristina Piva, che dovrebbe essere presente.

Presidente Tagliavini

Mi risulta che l'Assessora Piva sia presente. Sì, confermo. Prego.

Consigliere Turrin (FdI)

Okay. La volevo interrogare in merito alla circolare del Segretario, nonché Direttore Generale del Comune di Padova, Giovanni Zampieri, dell'11 ottobre 2021, la circolare 452774, che aveva come oggetto "Rilievi e raccomandazioni a seguito dei controlli di regolarità amministrativa sugli atti e i procedimenti dell'anno 2020".

La premessa della circolare è che, nell'ambito dei controlli di regolarità amministrativa, vengono periodicamente controllati a campione gli atti in materia di affidamento di appalti, concessioni di lavori, conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione, erogazione dei contributi, vantaggi economici alle associazioni, fidejussioni a garanzia di crediti del Comune.

Da quanto si legge nella circolare, gli esiti di tali controlli hanno messo in evidenza alcune criticità generali. Per cui... questa circolare che è indirizzata ai Dirigenti e ai RUP, che per i cittadini che magari non lo sanno sono i Responsabili Unici dei Procedimenti all'interno del Comune di Padova e dei Comuni in generale. La motivazione dei provvedimenti... È stata riscontrata una carenza generalizzata di questo fondamentale requisito nei provvedimenti amministrativi. Quindi, una mancanza di motivazioni nei provvedimenti. Va evitato – dice il Direttore Generale – il ricorso a motivazioni meramente formali, l'utilizzo di formule di stile vuote o petizioni di principio, posto che le motivazioni, in particolare per i provvedimenti discrezionali, devono esplicitare in modo adeguato ed esaustivo tutti i presupposti, i dati di fatto e di diritto, le valutazioni e le comparazioni effettuate, il ragionamento logico che conduce alle decisioni contenute nel dispositivo del provvedimento.

Da quanto si evince, nella ricognizione fatta dagli uffici preposti, vi è una mancanza sostanziale di motivazioni nei provvedimenti che vengono adottati o in parte dei provvedimenti che vengono adottati da questa Amministrazione.

Poi si dice che... Si è deciso di dare un contributo economico. La motivazione... Manca la motivazione per cui si è deciso di dare un contributo economico anziché affidare un appalto di servizio, o viceversa.

Continua: perché nelle modalità di individuazione dei contraenti e concessionari deve avvenire con procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento, economicità ed efficienza, salvo eventuali deroghe. Quindi, si evince, anche qui, che nella modalità di individuazione di contraenti e concessionari evidentemente non sono state eseguite le procedure previste dalla legge. E mi domando perché il Segretario Generale debba scrivere una lettera, una circolare del genere, visto che questi sono provvedimenti previsti dalla legge. Non si fa già così? Perché c'è questo richiamo del Segretario Generale?

Punto 4: crediti del Comune garantiti con fidejussioni. Si ricorda che compete a ciascun Dirigente il monitoraggio e la gestione complessiva dei crediti del Comune afferenti al proprio settore, nonché la verifica delle fidejussioni di garanzia. Si ricorda... Di nuovo. Quindi, non è così? Sono state, per caso, trovate incongruenze tra quanto fatto dagli uffici e, poi, quanto verificato da questi controlli? Qual è l'eventuale danno che ha subito l'Amministrazione? Ci sono stati dei casi in cui le fidejussioni non siano state escutibili da parte dell'Amministrazione stessa a causa delle inadempienze di qualche soggetto economico, di qualche ditta a cui era stato affidato un lavoro?

Ed infine la parte, forse, più importante, il punto 5, l'utilizzo del sistema informativo del Comune. Il Segretario Generale dice: "Si invitano, inoltre, i Dirigenti e i RUP a prendere visione delle analisi e report in materia di gare estraibili dal Programma Pentaho, che è il programma gestionale che viene utilizzato dal Comune di Padova, anche al fine – quindi vuol dire che c'è stato – di evitare la ripetizione di affidamenti agli stessi operatori economici da parte dei diversi uffici, essendo ben noto a tutti l'obbligo di attuare la rotazione tra i contraenti". Ricordo che la rotazione tra i contraenti è un obbligo di legge, che è imposto, appunto, dalla legge agli uffici. Dunque, si evince da quanto detto dal Direttore Generale che non sempre è stato così. Non

sempre si è applicato il criterio della rotazione. Trovo strano che il RUP, cioè il Responsabile Unico dei Procedimenti, non sappia di dover applicare un principio di rotazione, che è un obbligo di legge.

Aggiunge il Segretario: “Vi anticipo che riceverete una nota con la richiesta di fornire chiarimenti rispetto alle anomalie riscontrate, quindi ribadisco: anomalie riscontrate nell’affidamento dei lavori. Violazione del principio di rotazione si concretizza attraverso affidamenti diretti plurimi allo stesso contraente, eseguiti sia da settori diversi, ma soprattutto da Dirigenti di servizio”...

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin, ha ampiamente superato il tempo a disposizione. La invito a concludere. Grazie.

Consigliere Turrin (FdI)

Posso finire? Sì. Scusi... mi ha interrotto. Affidamenti diretti plurimi allo stesso contraente eseguiti sia da settori diversi, ma soprattutto dai Dirigenti di Servizio Alta Specializzazione PO delegati appartenenti al medesimo settore. Com’è intervenuta l’Amministrazione? Quali sono le ditte interessate? Quali sono i settori che non hanno rispettato il principio di rotazione?
Ho concluso. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Turrin. La parola, per la risposta, all’Assessora Piva. Grazie.

Assessore Piva

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Turrin. Io in questo momento non ho elementi puntuali e precisi per poter rispondere a quello che lei ha chiesto, però mi riservo di mandarle una risposta scritta. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin, la invito nuovamente al microfono per la replica.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì. Grazie, Presidente. Ovviamente, mi dispiace, Assessore, ma io non posso essere soddisfatto della sua risposta. Capisco l’esigenza di dare una risposta scritta per meglio dettagliare, appunto, la sua risposta, però questa circolare ha un mese, è dell’11 ottobre 2021. Credo che chi ha la delega alla Trasparenza dovrebbe averla letta e dovrebbe essere conscio di quello che il Direttore Generale ha sottolineato, perché sono fatti e dichiarazioni, secondo me, anche gravi. Sono riferite all’anno 2020.

Ringrazio anche coloro che fanno parte della Commissione, che controlla quanto fatto dagli uffici, che monitora gli uffici. Credo e spero che sia stato fatto lo stesso controllo per l’anno 2022.

Trovo anche imbarazzante quanto si trova in Padovanet, perché l’elenco degli operatori che hanno a che fare con la Pubblica Amministrazione... il Comune di Padova è solo in formato XLM, che vuol dire... questo formato che è chiaramente illeggibile da parte di un cittadino. Proprio per quanto riguarda le disposizioni e le norme in merito alla trasparenza, credo che questi formati non siano leggibili da ogni cittadino, siano difficili da trovare nel sito Padovanet e quindi il sito Padovanet sia a sua volta inadempiente per quanto riguarda la trasparenza.

Quindi, la ringrazio. Se vorrà darmi una risposta scritta, spero che sia esaustiva e spero di non dover leggere anche per il 2021 una circolare analoga dal Segretario Generale, che comunque ringrazio, perché dimostra di fare il suo lavoro. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Turrin. Passiamo, per l'interrogazione successiva, alla Consigliera Ruffini, se è in Aula.

(Intervento fuori microfono)

La Consigliera Ruffini comunica di rinviare. Nell'ordine, segue il Consigliere Marinello. A lei la parola, prego.

(Intervento fuori microfono)

Anche il Consigliere Marinello rinvia. Consigliera Colonnello, lei ritiene di interrogare?

(Intervento fuori microfono)

Rinvia anche la Consigliera Colonnello. Consigliere Rampazzo, a lei la parola.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Anch'io, Presidente. Non pensavo si arrivasse fino in fondo qua. Quindi... rinvio anch'io l'interrogazione.

Presidente Tagliavini

Possiamo, a questo punto, concludere qui le interrogazioni, visto che hanno interrogato tre Consiglieri di minoranza – verifico – e siamo ormai prossimi all'esaurimento dell'orario. Mi sembra che non ci siano Consiglieri di maggioranza sul punto che intendano procedere a interrogazioni.

Do, allora, la parola all'Assessore Bonavina, che mi aveva anticipato di desiderare di poter procedere a un intervento, a una comunicazione. Prego.

Assessore Bonavina

Sì. Grazie, Presidente. Soltanto trenta secondi. Ce ne vorrebbero molti di più, perché il 2021 è stato e continua ad essere un anno straordinario per quanto riguarda lo sport, soprattutto lo sport italiano. Volevo celebrare, oggi, Paolo Sacerdoti, perché ancora una volta ha dimostrato di essere un grandissimo, grandissimo atleta, che porta avanti il nome di Padova assieme ai suoi compagni.

Per la quarta volta consecutiva, la squadra del Padova Rugby Wheelchair è campione d'Italia. Paolo Sacerdoti è una colonna portante di questa squadra. Per cui, mi sembrava doveroso condividere con voi. Uno sport che ho imparato a conoscere grazie a Padova, grazie al Padova Rugby, grazie a Paolo. Uno sport difficilissimo, in cui si scontrano – è proprio il caso di usare questo verbo – dei ragazzi con delle disabilità, con delle disabilità diverse.

Adesso dobbiamo fare uno *step* per portare Padova anche a livello europeo. In bocca al lupo e grazie, Paolo.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore Bonavina, per questa importante comunicazione. Grazie al Consigliere Sacerdoti e a tutti i suoi compagni di squadra per l'impegno e il risultato conseguito.

A questo punto, come di consueto, do comunicazione dei prelievi dal Fondo di riserva deliberati nel corso del mese precedente. Abbiamo, al riguardo, tre delibere di Giunta. Segnatamente, la n. 515 del 5 ottobre 2021, che ha disposto uno stanziamento in merito al concorso "Raggiungiamo Miglia Verdi". Sono stati al riguardo stabiliti i premi per le scuole vincitrici nella misura dell'importo complessivo di euro 3.400, di cui 1.900 tramite prelievo dal Fondo di riserva. A seguire, la delibera n. 517 sempre del 5 ottobre 2021, avente ad oggetto un contributo di sostegno del Giro del Veneto, che ha comportato una prenotazione di spesa con prelievo dal Fondo di riserva per euro 40.000 e da ultimo, la delibera di Giunta n. 533 del 14 ottobre, con cui il Comune ha doverosamente stanziato un supporto alla famiglia dell'agente di Polizia locale purtroppo deceduto in servizio, pari a euro 5.000, mediante prelievo dal Fondo di riserva.

Adesso, a questo punto, do la parola al Sindaco per l'illustrazione del documento riguardante la proposta di variante al Piano Interventi per la modifica dell'Accordo A022 e aggiornamento della scheda relativa agli Accordi di pianificazione. La parola al Sindaco.

(Entra il Consigliere Cavatton – sono presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 9 maggio 2016 e n. 82 del 9 dicembre 2019 è stato approvato prima e modificato poi un accordo pubblico-privato ex articolo 6 della legge regionale n. 11/2004, avente l'obiettivo di trasporre una limitata quota del volume espresso dall'area destinata a zona residenziale 4 di completamento adiacente a una villa di interesse storico-culturale, da sottoporre a tutela, in via Pietro Micca, in un'area destinata a zona agricola in via Fornace, interposta tra due zone edificate in prossimità di un parcheggio pubblico parzialmente realizzato, per un volume di metri cubi 3.100, oltre alla cessione di un'area al Comune di metri quadrati 1.000.

Scusate.

La proposta di modifica del succitato accordo da parte del soggetto privato consiste sinteticamente in quanto segue: nella riduzione della volumetria edificabile degli attuali metri cubi 3.100 a metri cubi 2.100; nella realizzazione di quel fabbricato diviso in una strada privata con accesso dal parcheggio pubblico; nella realizzazione dei soli parcheggi penitenziari; nel mantenimento di almeno il 50% della superficie fondiaria permeabile; nella corresponsione dell'intero contributo concessorio alla parziale o totale conversione in opere; nella rideterminazione del contributo straordinario ex articolo 16, DPR n. 380/2001, in funzione del minor volume edificabile, quantificabile in euro 105.000; nella mancata cessione dell'area di metri quadrati 1.000; nella correzione dovuta a un errore materiale precedente della superficie che interessa l'accordo, che era e rimane pari a metri quadrati 5.800.

A seguito di un'istruttoria preliminare, si è ritenuto di rilevare interesse pubblico nella succitata modifica, con particolare riferimento alla localizzazione del potenziale volume edificabile in adiacenza della villa vincolata in via Pietro Micca; alla riduzione della volumetria spendibile nell'area via Fornaci, nonché della stessa rilevante percentuale di superficie fondiaria permeabile, cioè non occupata da alcun manufatto, circa il 50%, raggiungendo nel caso in oggetto un buon equilibrio ecologico senza cessione di aree, che per dimensioni e localizzazioni risultano poco funzionali e che comporterebbero oneri manutentivi per l'Ente non giustificati sotto il profilo dell'utilizzo e di funzionalità ecosistema dell'area.

Obiettivo della variante al Piano degli Interventi, il cui iter di approvazione viene formalmente avviato con il presente documento preliminare, ex articolo 18, comma 1, della legge regionale n. 11/2004, è quindi quello di adeguare la scheda dell'accordo n. A022 sulla base dell'istanza di modifica pervenuta, così come istruita,

modificata e concordata tra il professionista incaricato e il settore nostro dell'Urbanistica. Contestualmente, viene aperta la concertazione con gli Enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessate.

Vi sono state consegnate le schede di inquadramento cartografico dell'area oggetto della proposta di variante. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco, per l'illustrazione del documento in questione.

Adesso possiamo passare alle proposte di Giunta all'ordine del giorno. Do la parola all'Assessore Bonavina, in assenza del Vice Sindaco, per l'illustrazione dell'ordine del giorno n. 224, che ha ad oggetto "Modifica al Regolamento sui controlli interni". Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 224 o.d.g. (Deliberazione n. 107)**

OGGETTO - MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI

Assessore Bonavina

Sì. Grazie, Presidente. Sì, effettivamente sostituisco il Vice Sindaco nella relazione di questa delibera. Niente. Il Comune di Padova ha ritenuto opportuno intervenire per aggiornare quella che era una disciplina ormai ferma dal 2013. Quindi, è intervenuta in particolare per il punto del controllo sulle società partecipate e non quotate.

In attuazione della normativa vigente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 4 marzo 2013, è stato approvato il Regolamento sui controlli interni, che ordina in modo sistematico il complesso sistema dei controlli interni dell'Ente, adeguandolo ai principi dettati dalla richiamata normativa. Il sistema è così articolato: controllo preventivo e successivo di regolarità amministrativa e contabile; controllo di gestione; controllo sugli equilibri finanziari; controllo strategico; controllo sulle società partecipate non quotate, con questo Regolamento interveniamo solo su questo punto; controllo sulla qualità dei servizi erogati.

Il Comune di Padova intende, ora, provvedere ad una modifica ed integrazione del Regolamento sui controlli interni, nello specifico al Titolo 6, il controllo sulle società partecipate non quotate, approvando una serie di articoli che disciplinano nel dettaglio il controllo che il Comune di Padova intende esercitare sulle società *in house*, sulle società indirettamente partecipate tramite società *in house*, purché la partecipazione indiretta sia superiore al 10%, sulle società in cui il Comune detiene una partecipazione superiore al 10%, nonché sulle società partecipate dal Comune facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica ed incluse nell'area di consolidamento, come da deliberazione adottata dal Comune.

Le modifiche al Regolamento sono applicabili anche alle società quotate in mercati regolamentati, nonché alle società controllate dalle stesse, solo per le parti espressamente previste, in conformità all'articolo 1 del decreto n. 175/2016 e agli Enti, Consorzi o organismi strumentali facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica ed inclusi nell'area di consolidamento, pur non costituiti secondo il modello societario, qualora concordate con gli stessi.

La modifica al Regolamento prevede una revisione e integrazione del sistema dei controlli sulle società partecipate finalizzate ad un rafforzamento dei controlli medesimi, tramite anche una disciplina

maggiormente dettagliata.

Ricordo che questo Regolamento è passato già al vaglio della Commissione Consiliare prima di, ovviamente, giungere in questa sede.

Tutto ciò premesso, si sottopone alla vostra approvazione il seguente ordine del giorno: il Consiglio Comunale delibera di approvare, per i motivi enunciati in premessa, che si intendono qui richiamati, le modifiche al Regolamento Comunale sui controlli interni indicate sinteticamente nelle premesse medesime e riportate nella sezione destra della tabella comparativa agli atti del presente provvedimento; di approvare il Regolamento Comunale sui controlli interni, che riporta le modifiche di cui al punto precedente, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo; di stabilire che le modifiche oggetto del presente provvedimento entrano in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione del Regolamento, di cui al precedente punto 2, da eseguirsi ad intervenuta esecutività della delibera consiliare che le approva; di dare atto che dalla data di entrata in vigore di tale atto normativo sono abrogate eventuali disposizioni regolamentari del Comune di Padova in contrasto con lo stesso.

Il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. È aperta la discussione. Chiedo se vi siano degli interventi.

Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto.

Nessun Consigliere chiede la parola. Possiamo, di conseguenza, procedere alla votazione. Microfono, allora, al Vice Segretario Generale, Avvocato Paglia, per la votazione tramite appello.

(Escono i Consiglieri Pasqualetto, Meneghini e Luciani – sono presenti n. 22 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro, assente.

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

Fiorentin.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

Bitonci.

Luciani.

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

Moneta.

Cappellini.

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 16; contrari: nessuno; astenuti: 6; non votanti: nessuno; assenti: leggo 11... mi confermano 11. La proposta di delibera è approvata.

Parola al Consigliere Cavatton, prego.

(Intervento fuori microfono)

Chiedo cortesemente di procedere all'appello nominale.

(Escono i Consiglieri Mosco e Turrin ed entrano i Consiglieri Pasqualetto, Meneghini e Luciani – sono presenti n. 23 componenti del Consiglio)

Appello nominale

Alle ore 19.26 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 23 componenti del Consiglio e precisamente il Sindaco e i Consiglieri Berno, Colonnello, Bettella, Barzon, Tiso, Gabelli,

Rampazzo, Marinello, Ruffini, Sangati, Sacerdoti, Tagliavini, Moschetti, Pasqualetto, Tarzia, Foresta, Lonardi, Pellizzari, Meneghini, Luciani, Sodero e Cavatton.

Hanno risposto all'appello nominale 23 Consiglieri, ricorre pertanto il numero legale e possiamo procedere. Abbiamo dato atto della votazione e approvazione dell'ordine del giorno n. 224.

Passiamo al successivo, il 151, proposta dell'Assessore Antonio Bressa che ha ad oggetto: "Modifica al Regolamento comunale del mercato dell'antiquariato, del collezionismo e dell'usato". La parola all'Assessore Bressa per l'illustrazione di questa proposta, grazie.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 151 o.d.g. (Deliberazione n. 108)**

OGGETTO - MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DEL MERCATO DELL'ANTIQUARIATO
DEL COLLEZIONISMO E DELL'USATO.

Assessore Bressa

Grazie, Presidente. Sì, allora la delibera riguarda una modifica appunto al Regolamento del mercato dell'antiquariato, mercato dell'antiquariato che, come noto, si tiene la terza domenica del mese in Prato della Valle e che prevede la presenza sia di operatori professionali sia di una quota di cosiddetti *hobbyisti* e quindi soggetti che occasionalmente partecipano al mercato attraverso le modalità definite da... dalla normativa regionale.

Questa delibera è necessaria per allineare i contenuti del Regolamento a quello che è il quadro normativo regionale e in particolar modo si prevede di allineare quelle che sono le merceologie che possono essere vendute dagli operatori professionali anche agli *hobbyisti*.

Ricordo quali sono le merceologie che possono essere poste in vendita all'interno del mercato dell'antiquariato. Senza entrare nel livello massimo di dettaglio vi dico che le categorie sono antiquariato e oggettistica antica, oggetti da collezione, tipo libri, fumetti, stampe, eccetera, e cose vecchie, cose usate, senza però comprendere l'abbigliamento, se non per capi di particolare pregio. La finalità quindi di questa modifica è quella di prevedere delle regole coerenti con un quadro normativo regionale, anche alla luce di alcune segnalazioni che dalla Regione stessa sono arrivate a fronte di un mancato rispetto di questo quadro normativo regionale.

Che cosa cambia? Che alcuni *hobbyisti* che usualmente ponevano in vendita, non tanto prodotti rientranti nelle merceologie che ho elencato, ma prodotti che invece erano frutto della creatività degli *hobbyisti* stessi, non potranno più essere posti in vendita, quindi gli *hobbyisti* dovranno allinearsi alla merceologia consentita dalla normativa. Le possibilità per loro sono queste... - parliamo comunque di un... veramente di un numero esiguo di soggetti che si conta sulle dita di una mano - o di appunto porre in vendita la merceologia prevista o eventualmente, se decidono di insistere e investire su prodotti della creatività, ci sono altre situazioni in città dove possono essere tranquillamente ospitati e trovare soddisfazione della propria attività.

Ne abbiamo fatto alcuni esempi anche in Commissione, come può essere il mercato dell'artigianato artistico di Piazza Capitaniano o altre piazze della città piuttosto che negli occasionali mercatini che vengono realizzati anche all'interno dei Giardini dell'Arena. Quindi siamo veramente a disposizione per accompagnare questa modifica in modo che sia confacente alle aspettative e alle esigenze di tutti i soggetti coinvolti.

Va comunque nella direzione di un miglioramento della qualità che è la strada che abbiamo intrapreso per il

mercato dell'antiquariato. Oltre a questa modifica infatti andiamo a dare qualche strumento di deterrenza e controllo in più proprio agli organi che si occupano di controllo della merceologia all'interno di Prato della Valle, la terza domenica del mese, con il mercato dell'antiquariato e rendiamo più chiaro il divieto di mettere la merce alla rinfusa, quindi chiedendo anche un'esposizione più ordinata delle merci all'interno del mercato dell'antiquariato.

Dicevo che ci sono state altre azioni che vanno in questa stessa direzione. Da un lato, forse lo avrete notato, chi avrà frequentato, chi ha frequentato il mercato dell'antiquariato, nel corso delle ultime edizioni abbiamo affiancato al mercato dell'antiquariato anche alcune manifestazioni che abbiamo ritenuto compatibili col mercato dell'antiquariato, come MoMArt dove espongono direttamente gli autori dei quadri che sono oggetto di questa manifestazione ormai molto nota a Padova, o altre manifestazioni appunto che si ritengono compatibili con il resto del mercato dell'antiquariato e ha creato tutto questo un contesto molto attrattivo.

Poi ci sono le associazioni di volontariato per le quali abbiamo ridefinito lo spazio a disposizione, che adesso si colloca nell'area che è prossima verso Palazzo Angeli, per intenderci, e quindi verso l'imbocco di Via Umberto I, e con loro abbiamo quindi non solo ridefinito lo spazio ma anche le modalità di esposizione della merce, sempre nell'ottica di una riqualificazione del mercato, ma anche di una valorizzazione della presenza di questi soggetti che sono soggetti che fanno beneficenza al servizio di chi ne ha più bisogno.

Queste sono quindi le modifiche che andiamo ad apportare, ovviamente con l'obiettivo di tutelare la qualità, innalzarla e preservare quindi la presenza di un mercato, quello della terza domenica del mese, storico che vogliamo che resti sempre attrattivo per operatori e per i clienti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. È aperta la discussione. Parola al Consigliere Berno.

La parola al Consigliere, grazie.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Beh, io apprezzo la proposta che l'Assessore Bressa ha appena illustrato, anche perché ricordo molto bene che una prima discussione si fece qualche mese fa in Commissione. Erano nati anche alcuni elementi che effettivamente in questi mesi sono stati approfonditi, mi pare anche in un clima di confronto con i soggetti coinvolti, quindi gli operatori, ma anche, come ha citato l'Assessore, alcune associazioni effettivamente di *no profit* che effettivamente frequentano questa manifestazione, così come il fatto del tema degli *hobbyisti* dove effettivamente da queste... da questa riformulazione nascono degli indirizzi un po' più precisi rispetto effettivamente magari a degli usi che si erano... delle prassi che si erano consolidate nel tempo.

A me pare anche da frequentatore, insomma, di questo... di questa manifestazione che nel tempo ci fosse la necessità di dare un segnale di riqualificazione, di... rifocalizzazione su quello che è effettivamente l'ambito che questo mercato propone in un'ottica anche di qualità, di anche, di chiarezza di quella che è la proposta. D'altra parte credo che se nel tempo effettivamente questo mercato diventasse effettivamente un qualcosa di poco definito e un po' di indistinto perderebbe e perde di fatto anche di efficacia e di attrattività.

Io mi permetto, come ho fatto anche in Commissione, Assessore, di sottolineare anche una particolare attenzione, oltre al regolamento che personalmente condivido e che ritengo che come Gruppoosterremo senza particolari difficoltà, anzi con convinzione, di evidenziare una particolare attenzione anche alle modalità di esposizione di quelli che sono, diciamo, i prodotti o comunque le merci e, insomma, i prodotti d'antiquariato che effettivamente sono interessanti, ma che vanno anche posti, diciamo, all'attenzione dei frequentatori con un po' di cura, con un po' di attenzione. Mi riferisco in particolare, non sono molti, però ci sono alcuni effettivamente espositori che effettivamente mettono le merci su scatoloni un po' alla rinfusa,

sostanzialmente, quindi, dove le persone devono sostanzialmente “tuffarsi”, fra virgolette, negli scatoloni, rovistare e trovare qualcosa di interesse. Ora, magari qualcuno apprezza anche questa modalità, a me pare che questa modalità un po' squalifichi effettivamente il mercato e che quindi anche una certa attenzione e una certa qualità nelle modalità di esposizione vadano a qualificare chiaramente merci che devono essere... o comunque oggetti e proposte che devono essere di qualità nella sostanza ma anche nel... un po' nelle modalità di proposta per l'*appeal* turistico che ha, per il piacere anche dei Padovani di frequentare un luogo che vogliamo insieme qualificare al meglio.

È un'occasione importante e quindi questo tentativo che l'Assessore e il Settore fa ha tutto il nostro sostegno e credo che vada nettamente sostenuto e sottolineo anche la positività di ciò che è nato in Commissione, nelle due Commissioni fatte, che ha trovato un momento di composizione di dialogo e anche questo è un elemento positivo che è maturato in questi mesi. Comunque ne è valsa la pena di fare anche questo percorso, magari pazientando un po' nel voto, ma arrivando a un obiettivo un po' forse più approfondito magari rispetto a quello che poteva essere il primo *step*. Quindi grazie per questo lavoro.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Intanto mi congratulo con l'Assessore Bressa per questa proposta. Non ho partecipato alla Commissione, però ho letto la proposta e devo dire che è molto positiva perché la gran parte... è molto positivo riorganizzare il mercato dandogli qualità. La gran parte di questi oggetti, che fanno parte... che vengono esposti al mercato, sono delle autentiche perle. Anch'io frequento spesso e volentieri questo mercato che merita una grande considerazione e tutela e una maggiore valorizzazione e non possono essere messi in vendita accanto ad articoli di *bricolage* bigiotteria, ricami ed altre... di effimero valore.

E bene lei ha fatto pertanto a proporre questa modifica. Se tuteliamo il mercato dandogli maggiore qualità acquisterà di prestigio e intorno allo stesso può nascere anche, come in altri mercati, anche un circuito turistico cittadino. Troppe volte vengono chiamati antiquari venditori che nulla purtroppo hanno a che fare con questa professione. Inserire questa modifica in questo regolamento è un modo anche di tutelare i visitatori del mercato stesso. Grazie ancora per la proposta.

Presidente Tagliavini

Parola adesso al Vice Presidente Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Anch'io non ho partecipato alla Commissione non facendo parte di quella che si occupa di queste problematiche e mi fa piacere che giunga in Consiglio questa proposta che parte dalla necessità di un adeguamento di una normativa regionale modificata. Penso che tutti abbiamo visto in questi anni, frequentando questo mercatino abbiamo visto scendere la qualità delle proposte che... che venivano fatte e quindi la necessità di dare una sterzata a questo andazzo credo che sia assolutamente condivisibile.

D'altra parte capisco anche la necessità di una sezione del mercatino dell'antiquariato, lo chiamerei così, che punta più che sugli oggetti di valore... oggetti che possiamo chiamare di antiquariato, punta più sulle cose... sulla roba vecchia, quella che viene definita simpaticamente in questo modo, e che ha anche una funzione utile però per la società perché facilita il recupero, quindi meno... per chi la utilizza può essere una modalità

di... così originale e in qualche modo anche utile di risolvere alcuni problemi.

Per cui mi chiedo se forse non valeva la pena magari una distinzione però tra un settore di antiquariato e magari un settore dove uno sa che lì può anche accettare lo scatolone dove deve *rumegare* per trovare la maniglia che vada bene con quelle che aveva già in casa o cose del genere. Quindi, ecco, quindi di dare dignità al settore dell'antiquariato e di darla anche a quell'altro delle cosiddette robe vecchie, va bene, però, è anche necessario, ecco, che uno che magari vende mobili dell'Ottocento e del '700 non abbia a fianco questo perché comunque sarebbe un dequalificare la proposta commerciale che fa.

Vedo particolarmente delicato il problema dei vestiti perché sulla questione dei vestiti si vede invece in realtà un po' di tutto. Lì ci sono vestiti fatti l'altro giorno insieme a cose magari un po' più di pregio anche se passate di moda e quindi io credo che sulla questione dei vestiti, a parte la questione anche dell'igiene, ci sia un attimino più di attenzione, quindi che le proposte commerciali che vengono portate in questo settore abbiano dei requisiti per accedere a un mercato che si chiama mercato... mercatino dell'antiquariato.

Vorrei chiedere all'Assessore alcune delucidazioni più precise sulla presenza del terzo settore, quindi di *stand* di persone appunto del terzo settore. Ovviamente loro di antiquariato non hanno nulla, ma è anche giusto che vetrine importanti siano utili per richiamarci all'attenzione ai problemi che abbiamo sempre ogni giorno e ogni giorno dell'anno. Quindi vorrei chiedere se c'è un occhio di riguardo nell'assegnazione di questi *stand* per le associazioni padovane, chi è che decide e per quale numero decide la presenza, va bene, e se è previsto una... in caso di mancata presenza per motivi che possono accadere anche appunto trattandosi di realtà che hanno dal punto di vista organizzativo spesso problematiche particolari, se era prevista la possibilità di sostituirsi in tempi in modo da non lasciare libere, vuote queste opportunità che si possono creare. Ecco, volevo su questa parte, anche da parte delle associazioni era stata fatta... richiesta di una maggiore chiarezza e chiedo all'Assessore se questa sera ce la può dare. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Mi pare non ci siano altre richieste di intervento... anzi no, parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Ho ascoltato l'intervento del... la presentazione dell'Assessore, gli interventi dei colleghi che condivido. Voglio solamente aggiungere...

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso, può indossare meglio la maschera, che copra anche il naso, grazie.

Consigliere Tiso (PD)

Mi scusi, Presidente.

... che ho ascoltato. Allora, a parte la regolamentazione del mercato che mi sembra tutti condividono e sia ovvia. Dico anche però che la proposta che viene fatta non è di lasciarli sulla strada. Quindi rispettare sicuramente la regola regionale, ma dare opportunità che questi *hobbysti* rimangano in Prato della Valle, non è che se ne devono andare, devono solamente adeguarsi. Questa è la cosa secondo me importante per evitare che chi arriva in Prato della Valle e sia, che ne so, "*hobbysta*" tra virgolette o antiquario vive in mezzo alla cianfrusaglia. Questo è squalificante un po' per tutti, però viene data una possibilità a chi è *hobbysta* e chi produce qualcosa con le sue mani, si trasferisce in un altro mercato, ce ne sono. Quindi viene offerta addirittura una doppia possibilità sia di rimanere lì, naturalmente adeguandosi alle regole, sia anche di andare

a frequentare, diciamo, secondo le regole stabilite, un altro mercato dove posso esporre queste eventuali situazioni artistiche.

Sappiamo come funziona, possiamo anche dire che talvolta è un'economia circolare questa, cioè vuol dire che uno butta via, l'altro prende e vende e magari lo ricompra chi lo ha buttato via, paradossalmente, perché talvolta sono veramente delle cose non dico banali, ma semplici, ecco, usiamo questo termine. Credo che una regolamentazione sia necessaria, ma anche un'offerta alternativa, perché penso che questo sia importante, l'offerta alternativa, a chi può mettere, esporre situazioni e cose proprie che non sono antiquariato di... non dico di risulta ma che hanno acquistato da altri, ma cose che loro producono e quindi credo che questo sia veramente importante. Basta così. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso all'Assessore Bressa per la replica.

Assessore Bressa

Sì, ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti perché anche dalle loro testimonianze e da... dai loro punti di vista si conferma in qualche modo l'esigenza delle modifiche che abbiamo introdotto nel regolamento che sostanzialmente ci danno qualche strumento in più per lavorare sulla qualità della merceologia e la coerenza della merceologia rispetto a quello che è il mercato dell'antiquariato e qualche strumento in più per... perché questo sia controllato e perché anche l'esposizione sia degna di un mercato perché infatti anche, Consigliere Berno, ci tenevo a sottolinearle questo. Nel regolamento noi andiamo a chiarire in maniera più evidente che sia necessaria un'esposizione non alla rinfusa dei prodotti. Quindi ovviamente compatibilmente con quella che è una categoria di merci, penso a quelle, le cose vecchie che vengono tirate fuori da una cantina che ovviamente, come giustamente sottolinea anche il Consigliere Lonardi, hanno delle modalità di esposizione che naturalmente sono diverse, però l'indirizzo è quello di mettere ordine e fare in modo che sia migliore l'esperienza per chi visita il mercato dell'antiquariato e con queste modifiche avremo degli strumenti in più. Per quanto riguarda le associazioni di volontariato noi attualmente abbiamo delle concessioni che vengono rilasciate non dal Settore SUAP attività economiche che regola il mercato dell'antiquariato, ma dal Gabinetto del Sindaco. Abbiamo delle concessioni che vengono rilasciate credo di volta in volta dall'Ufficio dell'occupazione suolo pubblico del Gabinetto del Sindaco e ora abbiamo sostanzialmente quattro associazioni la cui presenza è consolidata, Città della Speranza, Beati Costruttori di Pace, Padova Ospitale e si è aggiunta ultimamente anche Casa Priscilla. Questi soggetti chiedono al Gabinetto del Sindaco l'occupazione di suolo pubblico e gli viene concessa con queste nuove modalità sulle quali ci siamo accordati. Se una di queste realtà che ha una concessione in mano non dovesse presentarsi deve in qualche modo farlo sapere alle altre associazioni o al Gabinetto del Sindaco. Se c'è la possibilità è chiaro che non c'è nessun problema a far intervenire con la propria presenza un'altra associazione. Chiaro che anche queste presenze vanno regolate perché è ovviamente un elemento a corollario del mercato dell'antiquariato che deve essere, insomma, considerato anche compatibilmente col resto delle presenze di operatori professionali, però mi pare che in questo momento abbiamo trovato la quadra, nel senso che da parte degli operatori e degli *hobbyisti* c'è serenità rispetto alla presenza delle associazioni di volontariato. Le associazioni di volontariato hanno concordato questa nuova posizione e quindi in questo momento mi pare che ci sia serenità da parte di tutti i soggetti in campo e per cui andremo avanti in questa direzione. Poi ovviamente sempre disponibili ad ascoltare eventuali richieste e sollecitazioni per trovare un equilibrio sempre migliore.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto a questo punto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie mille, Presidente. In realtà approfitto della dichiarazione di voto per attenzionare l'Amministrazione su un fenomeno che avviene spesso sulle nostre piazze, lo vediamo soventemente vicino a delle librerie oppure qui sotto. Ci sono delle associazioni che così si presentano come tali, tendenzialmente hanno anche dei nomi abbastanza riconducibili ad associazioni molto note, ma in realtà, parlando con alcuni dei ragazzi che, tra virgolette, fanno i "volontari" per queste associazioni, di fatto in realtà si celano dietro a queste diciamo fantomatiche associazioni, si cela un vero e proprio sfruttamento delle persone, nel senso che sono persone che lavorano a gettone, diciamo, e che guadagnano quante più persone riescono a fare una sorta di... contrattualizzare queste proposte che fanno, eccetera.

Ecco, vorrei che l'Amministrazione cominciasse a usare una lente di ingrandimento in merito a queste tipologie di false associazioni o comunque che si paventano come associazioni anche note, ma che in realtà dietro celano un vero e proprio sfruttamento dei giovani che si prestano perché d'altro canto lavoro non ce n'è e per cui purtroppo ci si adegua a fare di tutto, però, ecco, Assessore, io la pregherei di cominciare a fare un osservatorio per cominciare a capire chi davvero fa volontariato, associazione e chi invece no, chi invece dietro a dei nomi magari anche noti in realtà stanno sfruttando questi ragazzi che non sanno come campare, ecco, grazie.

Presidente Tagliavini

Nessun altro chiede la parola, possiamo quindi procedere alla votazione. Microfono al Vice... Anzi no, chiedo scusa, non l'avevo vista. Per dichiarazione di voto chiede la parola il Vice Presidente Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente, ma era per annunciare il voto della lista a cui appartengo, Bitonci Sindaco, il voto favorevole.

Prendo atto delle rassicurazioni che l'Assessore ci ha dato. Come attenzione pongo la questione che, da quello che ho capito, si tratta comunque di concessioni che alcune associazioni hanno in modo stabile... quindi, ecco, di avere un riguardo. Evidentemente non c'è un regolamento vero e proprio al riguardo, ma è lasciato alla discrezionalità del Gabinetto del Sindaco. Ecco, che ci sia un riguardo anche rispetto a nuove realtà che volessero chiedere di essere rappresentate in codesta maniera, ecco, quindi in modo che non sia un circolo chiuso, ma una possibilità per il tessuto ricco delle associazioni padovane di potersi presentare e di chiedere aiuto a tutta la cittadinanza.

Ringrazio anche il Consigliere Luciani per la... il problema che ha sollevato perché è realmente reale. Spesso usano anche marchi prestigiosi tipo UNICEF, va bene. Io credo che su questo una cosa veloce da fare, che potrebbe fare il signor Sindaco con ordinanza è quella di vietare di chiedere sottoscrizione di impegni di pagamenti economici che poi... in cui uno deve dare il suo IBAN e sono impegni economici che si deve portare avanti per anni da cui è difficile uscire. Per lo meno chiedere che sia vietato raccogliere questa adesione penso che sia una cosa molto veloce che si può fare, grazie.

(Escono l'Assessora Gallani ed il Consigliere Meneghini; entrano i Consiglieri Turrin e Mosco – sono presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Microfono allora al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

Tarzia... Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

Bitonci.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

Moneta.

Cappellini.

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: nessuno; assenti: 9. La proposta di delibera è approvata.

Possiamo passare all'ordine del giorno successivo. Di nuovo la parola all'Assessore Antonio Bressa per la presentazione, illustrazione di proposta che ha ad oggetto: modifiche al Piano del commercio in area pubblica. Parola all'Assessore Bressa, prego.

(Esce il Vice Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera Khan)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 225 o.d.g. (Deliberazione n. 109)**

OGGETTO - MODIFICHE AL PIANO DEL COMMERCIO IN AREA PUBBLICA.

Assessore Bressa

Sì, grazie, Presidente. Allora vado a illustrare in maniera puntuale quelle che sono le modifiche al Piano che proponiamo questa sera al Consiglio Comunale e che proponiamo dopo i consueti passaggi non solo in Giunta e in Commissione, ma anche con un lavoro sempre condiviso anche con associazioni di categoria e anche nel caso di specie delle varie situazioni che affrontiamo anche con gli operatori stessi.

Allora la prima modifica riguarda i posteggi che sono ubicati sotto il Volto della Corda e che vengono integrati all'interno dei mercati di Piazza della Frutta da un lato e di Piazza delle Erbe dall'altro, mentre per quelli che sono relativi alla fiera di Natale e che sempre si pongono nella... nell'area sotto il Volto della Corda abbiamo trovato una nuova collocazione in Piazza delle Erbe lato Palazzo Moroni. Questo perché? Perché siamo in fase di rinnovo delle concessioni di tutti i venditori ambulanti, anzi tutti gli operatori commerciali sul suolo pubblico della città, quindi venditori ambulanti ma anche edicole, chioschi e altri soggetti che hanno un'occupazione di suolo pubblico. Per tutti quelli che hanno un'occupazione all'interno del Centro Storico con la normativa vigente è stato necessario fare un passaggio con la Soprintendenza al fine di acquisire il parere necessario per il rinnovo di queste concessioni. Il parere positivo è arrivato per tutte le presenze del Centro Storico, che quindi sono tutte dotate ora o saranno a breve dotate di anche un parere positivo sotto il profilo del rispetto del Codice dei beni culturali, salvo alcune indicazioni che sono solo relative di fatto al passaggio del Volto della Corda. Abbiamo comunque gestito in queste settimane questi spostamenti cercando di accordare delle tempistiche agli operatori al fine di agevolare questo piccolo spostamento, perché poi tutto sommato parliamo di qualche decina di metri, e anche accordandoci sulle modalità per farlo nel modo più indolore possibile e per portare comunque la clientela storica di questi soggetti nella nuova collocazione. Chiaramente ne guadagniamo in termini di fruibilità di uno spazio storico molto importante qual è il Volto della Corda, che è di fatto l'ingresso principale del Palazzo della Ragione

che è recentemente entrato tra i siti anche tutelati da, dall'UNESCO. Questa è la prima modifica.

La seconda riguarda invece il mercato del... dell'ortofrutta di Prato della Valle, è una modifica di natura più prettamente tecnica che riguarda la concessione che di fatto viene sdoppiata per gli operatori del mercato dell'ortofrutta di Prato della Valle perché si è conclusa recentemente la sperimentazione che prevedeva una possibilità di raddoppio rispetto agli altri operatori delle assenze per questi soggetti. Avendo allineato il numero di assenze massimo a quello degli altri mercati per andare incontro a questi operatori e tutelare la continuità delle presenze sia durante la settimana, ma soprattutto nel mercato del sabato, assieme a tutte le altre merceologie previste si è previsto lo sdoppiamento della concessione, che quindi da un lato è relativa ai giorni infrasettimanali e dall'altro è per le giornate del sabato e quindi le assenze vengono conteggiate da un lato sulle presenze infrasettimanali e dall'altro sulle presenze del sabato. Al consumatore cambia poco, però, insomma, siamo andati incontro alle esigenze degli ambulanti stessi.

Poi terza questione, che ha, insomma, interessato anche, diciamo, i *media* locali in questi giorni, è quella del mercato di Piazza dei Signori. Sostanzialmente in Piazza dei Signori che cosa stava accadendo? Stava accadendo che gli operatori stessi ci chiedevano se era possibile anticipare l'orario per evitare di accumulare troppe assenze e perdere il posteggio e allora inizialmente ci era stato chiesto di regolare l'orario di visita dell'operatore che raccoglie le presenze in modo da agevolarli nell'abbandonare prima, però in maniera regolare, il mercato. A quel punto ci siamo chiesti se non fosse il caso di rivedere gli orari del mercato se c'era questo problema di permanenza al pomeriggio. Quindi convocati qui proprio in questa Sala gli operatori di Piazza dei Signori abbiamo concordato con loro una modalità per fargli scegliere in maniera democratica che cosa volessero fare del sabato pomeriggio. Quindi loro si sono riuniti e hanno deciso con una votazione sul proprio orario del proprio mercato e in particolare quindi del sabato pomeriggio. 24 ambulanti hanno votato per la soppressione dell'orario pomeridiano, 11 perché restasse e quindi alla fine abbiamo deciso di introdurre questa modifica e cioè la soppressione dell'orario pomeridiano con eccezione però del periodo di dicembre, che è comunque un periodo durante le festività natalizie che assicura una redditività maggiore alle presenze nei mercati storici.

Noi in realtà con questa operazione andiamo a tutelare il mercato di Piazza dei Signori, io sono convinto, perché se allineiamo meglio gli orari del mercato alle esigenze degli operatori e alle esigenze dei consumatori rendiamo quel mercato più appetibile per gli operatori stessi, anche per soggetti che volessero entrare e partecipare in questo mercato utilizzando i posteggi che sono disponibili.

Poi andiamo a fare alcune modifiche di dettaglio sui posteggi isolati, uno riguarda il mercato di Torre dove in questa fase di sperimentazione andiamo a cambiare un posteggio da alimentare a non alimentare. C'è lo spostamento del posteggio per la vendita di libri da Via Emanuele Filiberto a Via Risorgimento e quindi l'allungamento dell'orario del posteggio di vendita di pesce cotto, del "*folparo*" cosiddetto, dalle ore 16:21 alle ore 12:21.

Ritornando quindi sulla questione del Volto della Corda, visto che ci siamo ritornati con il venditore di pesce cotto, abbiamo delle altre minime modifiche che sono sempre relative al favorire, diciamo, una visione prospettica che sia libera, come richiesto dalla nota della Soprintendenza, e quindi anche il banco di Natale, che si posizionava storicamente quasi in mezzo al passaggio diciamo che dal Bar Margherita, per intenderci, va verso il Volto della Corda, viene leggermente spostato pur rispettando però i negozi che si affacciano in quell'area in modo da rendere più fruibile il passaggio.

Insomma una serie di modifiche che, come vi dicevo in premessa, sono state condivise con le associazioni di categoria, sono state condivise con gli operatori, anche le situazioni più delicate le stiamo gestendo giorno per giorno nell'interesse degli operatori stessi. È chiaro che noi abbiamo dei mercati storici che sono parte della nostra identità stessa della città, sono molto caratteristici. Per preservarli, per tutelarli, per mantenerne la qualità noi dobbiamo fare spesso delle modifiche, trovare degli accorgimenti per andare incontro alle esigenze degli operatori perché non ci siano buchi, chiamiamoli così, assenze all'interno dei mercati, ma perché i mercati abbiano una loro attrattività anche di presenza di operatori e in questo senso ci stiamo muovendo proprio per dare un futuro ai nostri mercati storici. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. È aperta la discussione. Si è iscritta a parlare la Consigliera Ruffini, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Beh, devo dire che sulla questione dei mercati, la loro riorganizzazione e la loro sistemazione, l'Amministrazione in questi anni ha fatto molto, ha fatto un lavoro secondo me buono in generale. Quindi, insomma, si continua su questa strada.

Devo dire che però io ho avuto modo di parlare con alcuni di quegli operatori che saranno interessati allo spostamento, insomma, del proprio banco e vuoi per il poco tempo che gli è stato dato per lo spostamento - perché l'Assessore ha parlato di concessioni che si stanno rinnovando; no, quelle concessioni si son già... alcune si son già rinnovate, in particolare quelle che si dovranno spostare si sono rinnovate a luglio - e quindi avranno poco tempo perché gli è stato dato il termine, mi pare, del 28 novembre, vuoi per l'investimento che dovranno affrontare e lo hanno saputo, insomma, in un... da pochissimo e avranno, lo ripeto ancora, poco tempo per spostarsi. C'è molta preoccupazione, insomma, rispetto a questa... a questi spostamenti. Quindi la critica non è al fatto che questi si debbano spostare, la critica è al metodo che si è utilizzato.

Allora, Assessore, io le chiedo se, se fosse possibile, non so, proprio per evitare, insomma, non solo conflitti ma anche in questo momento, insomma, che ci si sta riprendendo dopo una fase così difficile anche per gli operatori del commercio, insomma una categoria che insieme a molte altre ha sofferto comunque tantissimo, se si può pensare a una proroga dei termini, se si può pensare a degli aiuti per il rinnovo delle attrezzature perché va da sé che un mercato... cioè un banco in un mercato ha delle caratteristiche, un banco in una zona differente ne ha delle altre, quindi questo, Assessore.

Poi volevo chiederle un'altra cosa. Qualche mese fa lei è venuto in Aula e ha portato di nuovo una riorganizzazione del mercato di Torre, mi ricordo, anzi di tutti i mercati rionali. In quell'occasione le avevo chiesto se poteva interessarsi anche a un mercato rionale a Pontevigodarzere. Lei si è interessato, è venuto, ha parlato con i cittadini e poi però non ne abbiamo saputo più niente. Io so che c'è un comitato che sta raccogliendo le firme a Pontevigodarzere e per noi sarebbe importante fare una sperimentazione, per noi che abitiamo lì, perché lei giustamente ha parlato di identità storica di alcuni mercati e questo è giusto, però ci sono dei quartieri che magari non hanno questa identità anche per quanto riguarda questa caratteristica che secondo me è importante, insomma, e quindi volevo sapere da lei se sulla questione del mercato rionale piccolo, come ci eravamo detti quando è venuto lì, si continuerà con l'idea di farlo, ecco. Avevamo anche... mi ricordo, c'era la Presidente della Consulta, insomma avevamo fatto un ragionamento, una bella passeggiata anche in Quartiere per scegliere il luogo.

Ecco, quindi io le voglio dire queste cose, io voterò questa delibera, però vorrei prima di votarla per convincermi fino in fondo che lei mi rispondesse a quelle sollecitazioni che le ho fatto. Grazie, Assessore.

Presidente Tagliavini

Parola adesso alla Consigliera Pellizzari, poi il Consigliere Luciani, poi il Consigliere Marinello. Prego, Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Mah, io intendo ringraziare l'Assessore Bressa per questa delibera perché io sono stata proprio tantissime volte, sono parte integrante di quello che è il mercato delle piazze, soprattutto di Piazza dei Signori.

Beh, questa richiesta lei lo sa bene, Assessore, è arrivata purtroppo, purtroppo perché loro avrebbero voluto lavorare non otto ore ma 20 ore, ma il gioco non valeva la candela. Quindi diciamo che sotto certi aspetti è una delibera che ha un po' il sapore della sconfitta per quanto riguarda il commercio. Comunque il meno peggio è quello di dire "beh, almeno non guadagniamo, non lavoriamo, ma almeno stiamo a casa, facciamo qualcos'altro", ecco, questo è il significato della richiesta di tutti questi, di questi ambulanti.

Tenuto conto di questo, appunto che è una delibera che avviene in seguito a una dichiarazione, così, di mancanza di lavoro, ecco, io volevo farle una richiesta che non vuole essere una... non vuole creare un precedente. Lei lo sa bene che appunto il lavoro è quello che è e molte volte succede che qualcuno talvolta, una volta o due volte - chiedo e mi è stato chiesto, io rivolgo la richiesta lei - non riescono a rispettare gli orari che gli sono stati dati, ecco. Vengono, vengono date loro delle pene molto, molto pesanti, ecco. Addirittura cinque sabati consecutivi senza lavorare, insomma ci sono delle pene che sono abbastanza forti, ecco.

Senza che... cioè io chiedo, mi hanno... mi è stato chiesto se è possibile in questo periodo così brutto, così scarso di guadagni, così difficile da continuare a fare, è possibile avere un atto di tolleranza nei confronti di chi... - mi sta ascoltando? Mi sta ascoltando? - un atto di tolleranza nei confronti di chi non riesce ad arrivare? Ecco, cerchiamo di essere un pochino più... come posso dire, più tolleranti, ecco, credo che sia il verbo più esatto... l'aggettivo più esatto, senza appunto che questo... ci debbano essere delle motivazioni importanti, ecco, senza che questo, come è stato detto, possa creare un precedente. Non deve essere un precedente, deve essere una cosa unica, però tollerante, Assessore, perché la loro difficoltà nel lavoro gliel'hanno dimostrata chiedendo di lavorare meno perché non ne vale la pena. Ecco, chiedo se sia possibile magari studiare un sistema che permetta appunto questa tolleranza. Grazie.

Comunque voterò favorevolmente, io personalmente... ma credo anche... parlo per me, ma spero anche il dottor Lonardi che fa parte del mio... comunque ha il mio voto favorevole perché questo è il mio, perché, non è una dichiarazione di voto la mia, è proprio... io te lo dico, io voterò perché mi è stato richiesto a cuore aperto dai miei commercianti, per cui grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie mille, Presidente. Io, Assessore, non sarò così gentile com'è stata la collega Ruffini e la collega perché... Pellizzari, perché sta accadendo qualcosa che non dovrebbe accadere. Non dovrebbe accadere per i tempi in cui siamo, nella situazione gravissima in cui siamo. È stato rinnovato il Piano d'emergenza Covid, giusto? Noi fino al 31/12, salvo deroghe oltre a quella che già hanno dato, perché ormai siamo a deroga su deroga, siamo in una piena... in un pieno... in un momento gravissimo della nostra situazione. Il Sindaco è costretto a fare ogni settimana degli interventi per la salute pubblica e noi ci inventiamo di riorganizzare i mercati. Noi ci riorganizziamo i mercati quando i mercati per mesi non hanno lavorato. Noi riorganizziamo i mercati quando? A un mese da Natale, a un mese da Natale.

Allora finché siamo in piena emergenza, giusto, si cerca di creare meno problemi possibili al settore del commercio ambulante e invece vogliamo riorganizzargli tutto il lavoro. Un padre, un buon padre di famiglia cerca di stringere la situazione, cerca di far lavorare chi può lavorare. Se io sono abituato a lavorare in una piazzola, giusto, da 5, 10, 15 anni, ho la mia clientela, giusto? Se tu mi sposti dopo 10 anni, 15 anni, poi entreranno anche in un caso specifico dove c'è un ambulante che è da settant'anni che ha lo stesso posto e all'improvviso arriva l'Assessore Bressa con i dirigenti insensibili, insensibili, insensibili, fuori dalla storia, che gli chiedono con 20 giorni di anticipo di spostarsi...

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, mi scusi, indossi bene anche lei la mascherina visto che l'ha rilevato prima, grazie.

Consigliere Luciani (LNLV)

Meglio di così la mascherina, scusatemi, a prova di telecamera, cioè non mi pare che sia messa male la mascherina o dà fastidio quello che dico?

Assessore, le sembra normale che ci sia un ambulante...

Presidente Tagliavini

La tenga un po' più su, per favore.

Consigliere Luciani (LNLV)

...che ci sia un ambulante che dopo settant'anni dove ha lavorato il bisnonno, il nonno, i genitori e oggi lavora lui, in piena emergenza Covid noi andiamo a spostargli il banco? Un banco tra l'altro che non è attrezzato per essere ricollocato dove vuole ricollocarlo all'Amministrazione perché vuole collocarli in mezzo alla piazza dicendogli ma tanto ti diamo un gazebo nel frattempo. Lui ha un banchetto, è settant'anni che lavorano con un banchetto, okay? Li mettono in mezzo alla piazza a un mese da Natale.

Allora capisco che qui l'unico che ha fatto il commerciante insieme a me è il Sindaco, però non va bene questa roba qua, Assessore, non si può essere insensibili, soprattutto dopo quello che abbiamo passato e soprattutto dopo quello che stiamo passando. Cioè noi andiamo a spostare una... un banchetto, okay, da un posto ben specifico che è settant'anni che lavora in quel posto e lo andiamo a spostare in mezzo alla piazza con la promessa però che gli viene dato un gazebo finché ci sono le feste e dopo? Avrò i soldi dopo due anni di pandemia Covid per investire e comprarsi un furgone, un tendone e tutto il resto?

Mi fa piacere che sia qui, Sindaco, perché non è possibile, non è umano spostare un ambulante dopo settant'anni che lavora nello stesso posto. È impensabile fare questa roba qua, c'è una famiglia dietro a questa... a questo semplice banchetto, perché arriva l'ordine della Sovrintendenza? La Sovrintendenza si faccia un esame di coscienza anche lei allora perché siamo in piena emergenza Covid. Fosse finita l'emergenza, ricostruiamo, ripartiamo, ma a 20 giorni, a un mese da Natale spostare un ambulante dopo settant'anni che lavora nello stesso posto è aberrante, aberrante. Chi gli pagherà il nuovo furgone, chi gli pagherà il tendone dopo due anni di emergenza dove gli ambulanti hanno lavorato sì e no, se va bene, nove mesi? Vi sembra normale una roba del genere, colleghi? Vi sembra giusto? Al di là del fatto che riorganizzare è importante il lavoro, ma non adesso, no in piena emergenza Covid. Finita la fiera natalizia, nella speranza che sia finita anche questa maledetta emergenza Covid, ci si siederà a un tavolo e gli si darà la possibilità magari di partecipare a un bando, di trovare delle risorse. Bisogna dargli una mano, accompagnarle le attività economiche, o lo mettiamo in mezzo alla strada perché dobbiamo riorganizzare? Perché abbiamo dei dirigenti che si sognano durante l'emergenza Covid di spostare l'economia delle altre persone. Vi sembra una roba giusta? Vi sembra giusto, vi sembra corretto umiliare una famiglia dopo due anni di Covid e spostarli nella Fiera che stavano aspettando? Perché questo Natale lo stanno aspettando tutti i commercianti, tutti gli ambulanti perché dovrebbe essere il vero Natale che gli permette di guadagnare quel... magari una piccola parte che hanno perso prima.

Allora va benissimo, io sono d'accordo, bisogna riorganizzarle, si fa su tutto, ma non adesso, no su questo Natale, spostargli il banco a questa famiglia per rovinarla perché io so cosa vuol dire avere un... quando hai un impedimento davanti al tuo negozio o vieni spostato. È un problema gravissimo per questa famiglia e li

mettiamo in mezzo a una strada, Assessore. Quindi io la prego, la prego perché c'è chi riesce a viverla bene, io questa roba la sto vivendo malissimo, Assessore, perché mi metto nei panni di questa famiglia. Non possiamo pensare che li spostiamo, così, allegramente. Sono settant'anni che vivono e lavorano e impreziosiscono quell'angolo di città che è il Volto.

Aspettiamo, diciamo alla Sovrintendenza, come è stato fatto per i bar, gli si chiede una deroga perché per i bar è stato fatto con gli ombrelloni. Possibile che dia fastidio il banchetto sotto lì? Sotto il Volto qui che lo vediamo, che quando non c'è diciamo come mai non c'è? Dobbiamo spostare un'attività storica della città che è settant'anni che è lì presente?

La prego, Assessore, su questa cosa la prego, la prego di fare tutto ciò che è possibile, a costo di andare insieme alla Sovrintendenza. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Luciani. Adesso la parola al Consigliere Marinello, prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Sì, grazie, Presidente. Io volevo fare un intervento breve su una cosa però che mi preme ed è esattamente Piazza dei Signori. Non intendo ovviamente entrare nel merito delle discussioni portando via ad altri le primogeniture. Devo dire che però in questo Piano ho una piccola perplessità ed è, se ho capito giusto, al sabato su richiesta dei commercianti, e quindi non ho nessun problema, insomma faccio altro nella mia vita, si terrà aperto solo al mattino.

Avrei piacere, mi piacerebbe però che quella piazza bellissima - che devo dire dal mio punto di vista di persona che magari frequenta altri tipi di bar, insomma io vado, tanto per non fare pubblicità, al bar Bologna della mia zona, eccetera, e frequento meno quelli del Centro - ma quella piazza fosse lasciata libera per qualche ora, cioè da quando gli ambulanti tolgono i loro banchi a quando poi i bar rimettono fuori i loro tavoli, eccetera, credo che, insomma, prima delle ore 18, 19 forse, anche se non si fa lo spritz non credo che sia una tragedia. Quella bellissima piazza di sabato, quindi di giorno in cui le famiglie, eccetera, la frequentano facilmente, venisse lasciata libera per essere ammirata, per essere guardata, anche per i turisti, eccetera, sarebbe a mio parere una scelta coraggiosa. Ecco, perché la mia preoccupazione, ma forse credo di averlo letto anche nel suo programma, è che alle 14 si toglie il banco, faccio un esempio, alle 14:30 già tutti i tavoli vengono messi giù. La mia impressione è che quella piazza ne abbia veramente tanti di bar, ma questa, ripeto, è una mia riflessione, non voglio entrare, però se riflettessimo sul fatto di lasciare respirare quella piazza, di essere ammirata in un momento però che non sia notturno, che non sia in qualche modo... ma sia alla portata di tutti sarebbe a mio parere una cosa che qualificerebbe ulteriormente la nostra città.

Questa è una mia riflessione, voglio portarla a tutti voi senza grandi intenti polemici, ma in qualche modo, così.

Volevo fare anche una riflessione da medico sugli spritz e sull'alcol, ma non è questo il momento.

Invece vorrei dare un consiglio a tutti, le mascherine ffp2 funziona bene se si stringe la molla sopra, sennò continueranno a cadere sempre all'infinito. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Marinello. Adesso la parola al Consigliere Tarzia, poi al Consigliere Tiso. Prego, Consigliere Tarzia, a lei la parola.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Un breve intervento, è una semplice raccomandazione per non tornare su alcune cose che già ho sentito, ma anche io come Consigliere Comunale sono stato intervistato da qualche ambulante per quanto riguarda la riorganizzazione.

Premetto che la ringrazio per la proposta, è stato fatto un lavoro complesso, di riorganizzazione, molto difficile. Non è semplice mettere mano sempre e spostare le abitudini degli ambulanti, soprattutto quando si tratta di attività che vengono svolte, come qui sotto ha evidenziato anche bene il Consigliere Luciani, da circa settant'anni. Allora io le chiedo in maniera costruttiva, senza alcuna polemica, se anche su questo aspetto, in considerazione anche della vicinanza del Natale, di farsi carico, se è possibile, anche di queste preoccupazioni, cioè nel senso che ci si aspettava magari che questo tipo di riorganizzazione partisse un po' dopo le feste natalizie. So che è una cosa difficile, che c'è una prescrizione che ci impartisce la Sovrintendenza alla quale noi dobbiamo assolutamente adeguarci, però è anche vero, insomma, che alcuni processi vanno forse accompagnati meglio. Siamo di fronte a degli ambulanti che hanno poco a che fare con la burocrazia e con le carte e quindi forse alcuni procedimenti avrebbero dovuto essere... dovrebbero essere accompagnati maggiore, con una maggiore partecipazione.

Quindi anche io sono stato intervistato da questo signore. Devo dire che ho visto in lui una grandissima preoccupazione perché un mese fa ha avuto un provvedimento di concessione dell'autorizzazione e subito dopo ha avuto invece una nota di spostamento. Per cui bisogna forse fargli capire meglio come funzionano certe dinamiche. Sono sicuro che lei con la sua sensibilità e col suo buonsenso che ha sempre dimostrato e sulla passione che ha su questo, su questa attività, su questa delega, che lei svolge con grandissima passione e competenza, sono sicuro che troverà il giusto equilibrio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola adesso al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Non voglio ribadire quanto già detto dai colleghi. Credo che il provvedimento generalmente viene concordato con le associazioni di categoria, sia quello di Piazza dei Signori sia gli altri provvedimenti, perché è un ripensamento anche alla fase della situazione attuale. Non è che se uno ha vissuto sempre in un certo modo da domani deve continuare per tutto il resto della vita a vivere nello stesso modo, sì o no? Sì o no?

Questo non vuol dire che non ci siano delle giuste preoccupazioni nei confronti di tutti. Sta di fatto però, sta di fatto - colleghi, ve lo dico, magari lo sapete anche voi - che questo banco non viene spostato a Torre, non viene spostato chissà dove, viene spostato in Piazza della Frutta che è sotto il Volto, Piazza della Frutta, cioè 20 metri più in là, 20 metri più in là. Addirittura, addirittura, da quanto ne so, a questa persona viene dato anche un contributo per spostarsi. Allora delle due l'una, o rinuncia al contributo, però si sposta lo stesso. Evidentemente l'Amministrazione disponibile e attenta alle esigenze dei commercianti, soprattutto del commerciante, perché ci sono otto ambulanti che potrebbero potenzialmente essere spostati e uno solo viene spostato, al quale, ribadisco, viene dato un contributo, credo che la sensibilità dimostrata dall'Amministrazione sia qua. Non è che ci si sposti di tanto, poi possiamo dire quello che vogliamo, per carità, ma credo che su questo sia importante sottolinearlo perché non l'abbiamo portato chissà dove, non l'abbiamo portato chissà dove, cioè si sposta di pochi metri dal luogo dov'è. Addirittura mi sembra si sia pensato anche a un cartello, insomma, per evidenza su questa persona che poi naturalmente fa la sua parte e quindi cerca di portare ulteriore acqua al proprio mulino, ma ci sta, ripeto, però la situazione è questa, è questa. Questo è il dato di fatto, spostato di pochi metri dal luogo dove si trova con contributo economico anche, questo è fondamentale perché tutti lo sappiano. E quindi non si pone... non c'è una... diciamo, una costrizione, un vincolo pesante, non c'è "un vattene, spostati perché decidiamo così". Allora, il... è

interessante anche questo sottolinearlo, poi magari il... l'Assessore lo riprenderà, lo recupererà, magari sarà più esplicito su queste cose.

Dico un'altra cosa e ho detto al collega Marinello di sottolineare la sua proposta, lo dico anch'io, Assessore, quella di mantenere la piazza un po' fresca, diciamo, e non ingolfata da banchi, banchetti, tavolini. Lo so che naturalmente se da una parte gli ambulanti, come diceva la collega Pellizzari, sono in difficoltà chiudono perché sono in difficoltà, non perché non volessero rimanere. Dall'altra parte ci sono i locali che dicono porca miseria, che fortuna abbiamo, adesso c'è lo spazio e riempiamo tutto, un mare di tavolini. Per carità, ognuno, ripeto, fa quello che si sente di fare, però, siccome noi rappresentiamo i cittadini e la città e crediamo anche nella bellezza di questa città, possiamo dare un momento, come diceva il collega Marinello, alla piazza stessa e cioè tenerla semplicemente per passeggiare, semplicemente per passeggiare e guardarsi attorno, semplicemente, se è possibile questo qua, dando naturalmente degli orari, dei tempi e mettendo una regola assieme agli altri, che non sia... diciamo, che non siano già blocchi di partenza per riuscire ad arrivare per primi a riempirla, insomma, semplicemente questo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Vice Presidente Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Non sono particolarmente esperto di queste problematiche, ma volevo velocemente fare due osservazioni. La prima mi riallaccio a quanto il Consigliere Tiso ha appena detto. Io sono tra quelli che considerano l'Assessore Bressa particolarmente fortunato in quanto la sventura del Covid si è trasformata per lui in un'occasione di arricchire la nostra città di presenze vive attorno a dei tavolini e a delle sedie. Ciò che sembrava impossibile, perché sarebbe stato uno sfregio tanto da far intervenire le varie Sovrintendenze, ciò che sembrava impossibile all'improvviso si è manifestato invece fattibile e mi pare non abbia tolto niente al decoro della città, ma chi arriva a Padova è colpito dalla vivacità che c'è, dal fatto che la gente sta insieme, fa un aperitivo insieme, cena insieme, va bene, e lo spettacolo di Piazza dei Signori con tutti quei tavolini credo che sia una delle immagini vive, e non solo storiche appunto dell'antiquariato, della nostra città.

La seconda osservazione invece riguarda... volevo chiedere se questo è il momento giusto, prima si parlava di mercati storici in cui i Padovani si riconoscono e volevo chiedere: ma se uno volesse inventare un mercato nuovo in una piazza non adibita a mercato, cioè è sempre questo il Regolamento, ci sono delle regole, come si fa anche a immaginare qualcosa di innovativo della nostra città? Ci sono appunto prassi da seguire, è questo Regolamento o c'è qualcos'altro? La ringrazio se risponderà anche a questa domanda.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Allora io voglio intervenire perché la delibera è molto articolata in più punti e situazioni di vario tipo. Credo che vada verso la giusta direzione, però io alcune cose devo dirle e soprattutto attendo risposte.

C'è un'attenzione che ormai dura da anni tra i signori, se così si possono chiamare, dei bar e i residenti.

Allora questa opportunità di iniziare alle tre le attività prendo atto che sia stata concordata con il mondo - è inutile specificare categorie o quant'altro - e va nella direzione giusta. Io negli ultimi periodi mi sono occupato poco di attività produttive, molto di urbanistica, visto che ne sono il Presidente, e di sociale e di

problematiche legate al territorio, però, Assessore, devo dirle questo, che se si inizia prima si dovrebbe finire anche prima. Quindi chiedo se questa interlocuzione o queste relazioni sono avvenute con chi vive e risiede lì, quindi parlo delle piazze.

Un'altra cosa che invece vorrei portare alla sua attenzione, se già non ha provveduto, ed è questa. Con il *lockdown* abbiamo ampliato gli spazi dei tavolini nelle piazze e in altri posti e va beh, era una roba necessaria perché l'economia deve evidentemente camminare, però c'è una cosa che secondo me non si è tenuto fino in fondo conto e cioè questi signori, alcuni sono proprietari, pagano l'IMU, altri sono in affitto e pagano gli affitti. Quindi abbiamo la TARSU, quindi i rifiuti, la luce, il gas e quando andiamo poi a mettere o a posizionare i tavolini c'era un Regolamento che prevedeva e diceva esattamente i metri quadri interni, i metri quadri esterni. A un certo punto io ho visto, lei mi deve correggere se io sto sbagliando, un'invasione di tavolini alla pari tutti. Eh no, perché noi dovremmo avere sul tavolo monitorato costantemente quante sono le spese, gli spazi che occupa un'attività. Se io ho 100 metri quadri e pago la luce, il gas, l'immondizia e tutto quello che ci sta dietro per 100 metri avrò anche servizi di camerieri per 100 metri e quindi le mie spese sono 100. Un altro che ci ha il buco, per buco si intende un piccolo spazio di 15, 20 metri, questa non è concorrenza leale, io credo che sia sleale. Cioè laddove io spendo 30 e incasso 100 volte l'altro. Solo che quello poi deve pagare le tasse per 100 e io le pago per 30. Eh no, e noi quando arrivano questi signori, categorie o non categorie, ci si siede e si mostrano le carte e gli si spiega che lui lì dentro sta spendendo o spenderà o darà al Comune o all'Amministrazione per le spese *tot*. Ne arriva un altro che invece le spese sono diverse, beh, uno avrà 20 metri di tavolini, ma l'altro ne avrà 80.

Quindi io sto dicendo queste cose, Assessore, perché forse lei le ha già fatte, quindi mi aiuterà a capire meglio che io evidentemente, non avendo seguito da vicino queste cose perché me ne ero occupato nel tempo, poi purtroppo le cose per me non sono andate bene e quindi ho dovuto direzionare le mie attenzioni ad altre cose, però, ripeto, io vorrei due cose. La prima che arrivare prima o iniziare prima si dovrebbe pure chiudere prima. L'altra è quella del discorso che se non lo abbiamo fatto facciamolo perché i costi, le spese per tutti non sono uguali.

Presidente Tagliavini

Grazie. Nessun altro chiede la parola. Parola allora all'Assessore Bressa per la replica.

Assessore Bressa

Sì, grazie, grazie Presidente. Allora, parto dalla questione del Volto della Corda così mettiamo un po' il *focus* su uno dei temi che è stato con più ricorrenza toccato da... dai Consiglieri, che ringrazio anche per la sensibilità che tutti stanno dimostrando nei confronti di un settore, quello dei venditori ambulanti, che noi sappiamo è un settore che ha attraversato e continua ad attraversare delle difficoltà per un mondo che sta cambiando, per abitudini di consumo che stanno cambiando e anche per le vicissitudini che ci sono state sotto il profilo della pandemia in questi anni.

Le tempistiche, perché noi arriviamo adesso alla riorganizzazione di questi mercati? Noi arriviamo adesso perché stiamo seguendo le tempistiche previste dalla legge per quanto riguarda il rinnovo delle concessioni e quindi non è che ci siamo svegliati una mattina e abbiamo detto andiamo a toccare quelli del Volto della Corda prima di Natale. No, noi semplicemente, il Settore competente sta rinnovando le concessioni dentro la finestra temporale definita dalla legge statale e lo sta facendo con il primario obiettivo di tutelare i titolari di concessione andando a rinnovare più velocemente possibile le concessioni di altri 10 anni, se non sbaglio, 10 o 12 anni ai venditori ambulanti. È questo il motivo per il quale anche il soggetto che ha interpellato i Consiglieri Tarzia e Luciani aveva già ricevuto la... il rinnovo della concessione, ma a seguito della indicazione che è stata formalizzata ai sensi del Codice dei beni culturali della Soprintendenza è chiaro che quel titolo è in qualche modo ora privo di autorizzazione e impone, così come è per gli altri soggetti del Volto della Corda, una sistemazione affinché quel titolo possa essere pienamente, diciamo, in grado di esprimere l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di vendita. E allora abbiamo iniziato ad accompagnare

questi soggetti nelle tempistiche, che appunto non sono definite da noi ma dalla norma nazionale, in questo cambiamento. Stiamo parlando di otto soggetti e sette di questi hanno accettato la nuova collocazione, hanno concordato con noi le modalità ed è un processo lineare che sta portando queste persone anche ad apprezzare il lavoro di attenzione che abbiamo posto nei loro confronti. Di questi 8 ce n'è uno, che è quello che vi ha interpellato, che sta giustamente cercando di difendere la propria posizione con qualche resistenza in più ed è il motivo per il quale stiamo cercando di mettere anche delle attenzioni in più rispetto a questa persona proprio per accompagnare tutti nel migliore dei modi. Allora abbiamo detto che posizioneremo proprio dove c'è il suo banco un cartello a spese dell'Amministrazione, chiaramente, per indicare ai suoi clienti dov'è la posizione del nuovo banco che è a qualche decina di metri di distanza. Non stiamo parlando di centinaia di metri o chilometri, ma in linea d'aria sarà visibile dallo stesso punto dove i clienti lo trovano adesso.

Dopodiché gli abbiamo anche comunicato, e lo diciamo qui anche al Consiglio Comunale, stiamo approntando con la Camera di Commercio un bando per il rinnovo delle dotazioni degli ambulanti, così come per il rinnovo della dotazione dei commercianti per quanto riguarda tutti gli aspetti di decoro e di affaccio sulla pubblica via, dalle vetrine all'insegna, ai plateatici, anche alle dotazioni appunto che vengono utilizzate nei mercati, e quindi gli abbiamo anticipato che metà della spesa che lui dovrà sostenere in futuro se vorrà adeguare, diciamo, con delle nuove strutture la propria posizione nel mercato di Piazza della Frutta, siamo in grado di sostenere noi. Quindi oltre al cartello, alla spiegazione, all'indirizzo dei clienti, anche gli sosteniamo metà delle spese che dovesse affrontare, anche se gli abbiamo detto che noi abbiamo la massima tolleranza, se anche non avesse il banco tipo. Quindi, anche se trasferisce con le modalità che ha adesso, non c'è nessun problema. Lui non ha l'obbligo di cambiare la sua attrezzatura. Può stare lì anche con l'attrezzatura attuale.

Quindi, veramente stiamo ogni giorno pensando a quale accorgimento mettere in campo per rendere questo spostamento il più funzionale possibile alle esigenze di questi operatori. E infatti, nella stragrande maggioranza dei casi, abbiamo gestito molto serenamente questo spostamento, che dipende da una nota che ha un suo valore di legge formale e alla quale ci dobbiamo adeguare.

Quindi, l'impegno che io mi prendo con tutti voi è di, veramente, fare ogni cosa per andare nella direzione auspicata da questi soggetti e gestire al meglio questi spostamenti, ringraziandovi della sensibilità che state dimostrando nei confronti di questo soggetto in sé, ma soprattutto dell'insieme dei commercianti a cui dobbiamo pensare.

Per quanto riguarda il tema di Piazza dei Signori, è chiaro che nel momento in cui cambia l'orario del mercato è conseguenza diretta che se la piazza è libera c'è un interesse da parte dei pubblici esercizi di poter collocare i plateatici in quegli orari. Fa fatica l'Amministrazione, se non ha una nota formale, un qualche tipo di evidenza, a poter opporsi a una richiesta di fronte a uno spazio che è libero. Anche se io comprendo, insomma, tutti e due i punti di vista che si sono sentiti qui questa sera. Quello che noi dobbiamo fare è cercare di coniugare le presenze con, comunque, una forma di decoro di Piazza dei Signori.

Per questo motivo volevo farvi notare – se non l'avete visto – che nell'ultimo periodo sono state posizionate delle cosiddette “borchie” che delimitano meglio lo spazio dei plateatici. Questo va incontro anche a quanto ha evidenziato il Consigliere Foresta. Quindi, oggi, se notate, Piazza dei Signori ha la fila dei plateatici molto più ordinata rispetto a quello che succedeva fino a qualche mese fa. Quindi, con questi strumenti noi cerchiamo di agevolare questi pubblici esercizi, che hanno un riscontro importante anche in termini di presenze, perché comunque c'è un'abitudine dei padovani ad andarsi a prendere la cioccolata calda piuttosto che lo spritz in Piazza dei Signori, ma al tempo stesso garantire una fruibilità della piazza per chi volesse godere di un bene così importante senza dover per forza sedersi al tavolino del bar. Quindi, in questo solco ci muoveremo.

Per quanto riguarda il tema della creazione di nuovi mercati, anche con particolare dettaglio a quello di Pontevigodarzere, allora, in linea generale, per creare un nuovo mercato, sì, è questo lo strumento, cioè il Piano del commercio in area pubblica. Noi qui in Consiglio Comunale possiamo modificare questo Piano e decidere di istituire un nuovo mercato, che, in realtà, in via sperimentale, potremmo fare con una delibera di Giunta. Comunque è il Consiglio Comunale che poi approva in via definitiva l'istituzione di un nuovo

mercato.

Qual è la difficoltà? Che abbiamo visto anche a Torre, senza nasconderci. Che non dipende solo dalla volontà dell'Amministrazione, dei Consiglieri Comunali l'istituzione di un nuovo mercato. È una triangolazione che bisogna fare anche con la disponibilità dei commercianti ad essere presenti e operare in determinate zone della città. La difficoltà che noi stiamo riscontrando... Guardate queste delibere. Noi non stiamo andando ad ampliare lo spazio dei mercati. Riduciamo l'orario, risistemiamo i posteggi, copriamo i buchi dove ci sono delle assenze. Perché quello dei mercati, dei venditori ambulanti non è un settore in espansione, ma è un settore che, invece, dobbiamo tutelare e proteggere. Quindi, non è facile trovare spazi di mercato nuovi con una nuova offerta di venditori ambulanti che si presenta. Stiamo cercando di farlo. A Torre qualche presenza ormai l'abbiamo consolidata.

Abbiamo iniziato un ragionamento analogo a Pontevigodarzere. Però, proprio forti, diciamo, di questa esperienza, abbiamo chiesto... Richiamo l'attenzione della Consigliera Ruffini, che su questo mi aveva chiesto prima. Abbiamo chiesto a degli operatori ambulanti di verificare loro stessi se nel quartiere di Pontevigodarzere riscontravano delle posizioni interessanti, quantomeno per un banco di frutta e verdura, che è il banco attorno al quale poi riuscire a far ruotare altre presenze. Quindi, è un po' un perno per l'istituzione di un nuovo mercatino. Abbiamo trovato qualche difficoltà in questo. Per quello stiamo procedendo lentamente, perché vogliamo prima essere sicuri che ci sia un interesse sotto il profilo commerciale.

La nostra idea, però, è quella, in assenza di una disponibilità da parte dei commercianti, di – mi avvicino al microfono meglio – eventualmente istituire un mercato agricolo, di quelli a chilometro zero, gestiti dalla CIA o dalla Coldiretti, che sono presenti già in altre zone della città e hanno un buon riscontro di gradimento da parte dei cittadini. Tra l'altro, va nella direzione di un avvicinamento dei prodotti dalla terra alla tavola, che noi cerchiamo di stimolare qui in città.

Però abbiamo la necessità di negoziare queste presenze con i commercianti, che vedono quella degli agricoltori come una forma di concorrenza nei loro confronti. Quindi, in questo momento abbiamo una sorta di equilibrio consolidato rispetto alla presenza di sette – mi pare – mercati agricoli in città. Quindi, perché non abbiamo cambiato questo Piano inserendo delle presenze a Pontevigodarzere? Perché non abbiamo ancora la disponibilità dei commercianti, quindi vorremmo lavorare sul mercato agricolo a chilometro zero, trovando, però, le condizioni per riuscire in Commissione con i commercianti a convincerli dell'esigenza di mettere in piedi un mercato che soddisferebbe un'esigenza che i commercianti non riescono a soddisfare.

Quindi, non è un processo facile, ma ci stiamo lavorando. Abbiamo ricevuto le firme sottoscritte da molti residenti di Pontevigodarzere, a testimonianza che c'è l'interesse. Questo aiuta anche a richiamare l'attenzione dei commercianti su questa esigenza. Abbiamo fissato un appuntamento in agenda con loro, nel quale - potrà venire anche lei o tutti i Consiglieri che sono interessati a questa cosa - allora, con un po' più di calma, spieghiamo tutto questo quadro e decidiamo assieme in che direzione lavorare.

Io credo che nel giro di qualche mese questa cosa riusciamo a farla, però serve una spinta, ci servono una serie di condizioni per riuscire... Non è una cosa immediata, ecco. Questo lo voglio trasmettere e questo sto spiegando anche ai cittadini. Però con la buona volontà di tutti io sono convinto che riusciremo a farlo.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Prima dichiarazione di voto, ha chiesto la parola il Consigliere Luciani. A lei la parola.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì. Grazie mille, Presidente. Assessore, mi rivolgo a lei, se il Consigliere ha finito di interloquire con lei, visto che siamo in fase di dichiarazione di voto.

(Intervento fuori microfono)

Sì, se consente il Consigliere. Sto cercando di interloquire con l'Assessore. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

No, figurati.

Assessore, guardi, io so che lei ci mette sempre la buona volontà e riconosco in lei una sensibilità che tendenzialmente non si vede. Io, però, la inviterei a verificare ciò che i Dirigenti le dicono. Perché la concessione è stata rinnovata, lo ha detto anche la collega Ruffini, ancora a luglio, quest'estate, senza che ci fosse nessun tipo di asterisco o limitazione dovuta al fatto che c'è una normativa di legge particolare. È stata concessa, tanto che la Dirigente è rimasta anche sorpresa del fatto che fosse già stata rinnovata.

Quindi, il tema è che siamo, come ha detto, in piena pandemia. Cioè non siamo in un periodo storico dove possiamo permetterci di destabilizzare ancora di più le persone. Perché lei, giustamente, mi dice "sì, però lo spostiamo di 10 metri, sarà visibile". Certo. Ma se una persona umanamente si sente destabilizzata da questa situazione, chi siamo noi per appesantire tutto ciò che oggi questo commerciante ha subito? Perché lo ha subito in prima persona. Non c'era mica nessuno che lo sosteneva nei 4-5 mesi che lo hanno costretto a stare chiuso. Lo Stato non ha fatto assolutamente niente per questa categoria, e lo sappiamo bene. I 600 euro.

Quindi, dobbiamo cercare di capire che non c'è solo un aspetto economico. Ci sono anche aspetti che raggiungono l'animo delle persone. Se questa persona non si sente nelle condizioni, ad oggi... Perché mi risulta che non è che non si è reso disponibile a spostarsi, però ha chiesto, per questa fiera natalizia, di poter rimanere al proprio posto. Non credo che sia impossibile, umanamente parlando, dargli la possibilità di rimanere in quel posto. Perché la Sovrintendenza... Io ho letto le carte. La Sovrintendenza non ha dato una scadenza, non ha detto "entro e non oltre 30, 60, 90 giorni". Allora, ribadisco, visto che si è trovata la possibilità di interloquire con la Sovrintendenza sulla questione dei bar, che, sappiamo bene, ha agitato molto – no? – moltissime prime pagine dei giornali, quindi, anche dal punto di vista elettorale, non far nulla per i bar poteva essere un boomerang, siccome qui, mi viene il sospetto... Siccome è uno da solo, poverino, l'unico che si contrappone allo strapotere di un'Amministrazione da parte di Dirigenti sorda, sordissima...

Perché io ho parlato con qualcuno che se ne intende di amministrativo. Ha detto che non ha mai visto nella sua carriera un *modus operandi* di questo tipo. Cioè, non si può pensare che una persona che ha un'attività economica da settant'anni sullo stesso luogo, che si vede che sta soffrendo di questa decisione, venga spostata così. Ma gli si mette il cartello, ma gli si dà un gazebo temporaneo fino alle festività natalizie. Non possiamo trattare le persone come oggetti che spostiamo come un sacco di patate, Assessore. E non lo dico a lei, che so che ha l'umanità, sicuramente, che capisce le questioni. Lo dico ai suoi Dirigenti, che trattano la gente a pesci in faccia. Questo dico io. Questo dico io. Non si può pensare di trattare la gente come fossero tutti degli scemi. Non è così. Ci sono dei sentimenti. Questa persona sta soffrendo di questa decisione? Bene. Cosa facciamo? Gli passiamo sopra? Gli diciamo "non si preoccupi, andrà tutto bene". L'"andrà tutto bene" abbiamo visto come è andata a finire. Andrà tutto bene. Non andrà tutto bene niente. E continuerà a non andare tutto bene.

Allora, se questo mappale per questa persona è vitale... E non ha detto "non voglio spostarmi in maniera assoluta, mi pianto qui, da qui non mi muovete più". Ha chiesto di poter fare il Natale nel luogo dove lo conoscono e i signori si servono da lui da settant'anni a questa parte. Io credo che sia dovuto, dovuto nei confronti di questa persona, una sensibilità di fargli passare un Natale sereno. O dobbiamo fargli passare un Natale non sereno perché la Sovrintendenza si è sognata di dire che è sotto il Volto, perché sotto il Volto, se guardiamo il cannocchiale, vedo anche tanti tavolini io. Vedo tanti tavolini nel cannocchiale visivo. E quei tavolini lì resteranno o spostiamo solo... perché tanto vende solo calzettini e biancheria intima.

Alla Sovrintendenza chiederò anche questo, io, quando sarà il momento, se verrà obbligato a essere spostato. Nel cannocchiale visivo vanno bene i tavolini e le *careghe*, però non vanno bene i calzettini. Allora, vorrei capire dove si fonda tutta questa urgenza assoluta. Facciamo passare un Natale sereno a queste persone.

Facciamo passare delle festività senza il patema d'animo. Perché magari è un'esagerata... magari è esagerato il signore. Ma io prima di tutto, quando ho amministrato, e mi piacerebbe amministrare ancora questa città, ci metto il cuore prima, come negli interventi che faccio, che tanto contesta e danno fastidio al collega maleducato del Partito Democratico, che continua sempre...

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani...

Consigliere Luciani (LNLV)

Berno continua sempre a interrompere e sempre a sputare sopra...

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, la invito a concludere.

Consigliere Luciani (LNLV)

...un tema che non è per niente politico, ma esclusivamente umano nei confronti di una famiglia, che si sente, dopo una pandemia, che ancora non è finita...

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, ha superato il tempo a sua disposizione.

Consigliere Luciani (LNLV)

...si sente minata nella sua economia e nella sua vita. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Pellizzari per la sua dichiarazione di voto. Prego.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. La discussione è molto accesa. Inizialmente io avevo detto che avremmo votato favorevolmente a questa delibera, che è fondamentalemente giusta. Purtroppo, però, dobbiamo astenerci per il motivo che ha appena illustrato con tanta passione il collega Luciani, il quale ha ben spiegato i problemi che avrebbe questo ambulante del Volto della corda se si dovesse spostare ora. Anche se viene promesso che il luogo di spostamento è vicino a quello attuale.

Noi troviamo assolutamente legittime le richieste del collega Luciani, che provengono proprio da una persona che lavora da una vita, come lui ha ripetuto molte volte, da settant'anni. Ecco, teniamo presente quello.

Per cui, annuncio da ora che la Lista Bitonci e Fratelli d'Italia si asterranno dal voto. Grazie.

(Entra il Consigliere Meneghini ed escono i Consiglieri Sodero e Cavatton – sono presenti n. 23 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Microfono, per cortesia, al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro, assente.

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso, assente.

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin, assente.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci, assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero, assente.

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano, assente.

Moneta, assente.

Cappellini, assente.

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton, assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 17; contrari: 1; astenuti: 5; non votanti: nessuno; assenti: 10. La proposta di delibera è approvata.

Procediamo, adesso, alla votazione della sua immediata eseguibilità, in quanto delibera urgente. Microfono di nuovo al Vice Segretario Generale. Grazie.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro, assente.

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso, assente.

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin, assente.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci, assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano, assente.

Moneta, assente.

Cappellini, assente.

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton, assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 6; non votanti: nessuno; assenti: 10. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, n. 226. La parola di nuovo all'Assessore Bressa per l'illustrazione di proposta di ampliamento attività produttiva in via Chiesanuova angolo via Berlese, in deroga al Piano degli Interventi. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 226 o.d.g. (Deliberazione n. 110)**

OGGETTO - AMPLIAMENTO DI UN'ATTIVITA' PRODUTTIVA IN VIA CHIESANUOVA ANGOLO
VIA BERLESE IN DEROGA AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 3
DELLA LEGGE REGIONALE 31.12.2012 N. 55 – PARERE SULLA DOMANDA DI
RILASCIO DEL TITOLO EDILIZIO ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI
CONVENZIONE

Assessore Bressa

Si, Presidente. Qui siamo nell'ambito del Settore Edilizia Privata per l'ampliamento di questa attività produttiva. Si tratta del ristorante Roadhouse, che ha aperto circa due anni fa in via Chiesanuova e che all'epoca realizzò l'area parcheggio sulla base degli *standard* previsti dalla normativa vigente. L'esperienza ha dimostrato che è necessario ampliare quest'area parcheggio per rendere più ordinata e organizzata l'area ed evitare la sosta incontrollata delle auto.

Quindi, questa proposta che arriva all'Amministrazione è una proposta che prevede sostanzialmente l'ampliamento del parcheggio nella parte retrostante al ristorante e, in più, porta come importante beneficio pubblico la realizzazione di un marciapiede e di dieci stalli di sosta a favore dei residenti di via Berlese, così come concordato con la Consulta di Quartiere. Tutto questo viene realizzato con materiale permeabile, per quanto riguarda l'area di parcheggio, con la piantumazione di nuovi alberi, con la predisposizione di ricariche per le auto elettriche e con una sbarra che regolerà l'ingresso delle auto nella parte di parcheggio privato del ristorante.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. È aperta la discussione. Chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto. Parola al Consigliere Berno. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Molto sinteticamente. Volevo richiamare il passaggio fatto dall'Assessore Bressa sulla condivisione di questo progetto con la Consulta di Quartiere 6A, che in effetti si è fatta, come dire, portavoce di istanze di cittadini, soprattutto in via Berlese, della zona, che hanno sottolineato effettivamente un disagio a cui con questo intervento si cerca di porre rimedio.

Con l'occasione voglio ricordare all'Assessore Bressa, ma anche al Vice Sindaco e anche all'Assessore Ragona, che in questo Consiglio è stata votata una mozione per uno studio di miglioira e di messa in sicurezza di via Chiesanuova e sicuramente via Berlese è uno dei tasselli su cui fare dei ragionamenti per rendere sicuramente più sicura questa via iper-trafficata e tra le più pericolose della città. Grazie.

Comunque, voteremo, naturalmente, favorevolmente per la bontà dell'intervento e anche per la condivisione con il territorio.

(Esce il Consigliere Lonardi – sono presenti n. 22 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Microfono al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro, assente.

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso, assente.

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin, assente.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci, assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano, assente.

Moneta, assente.

Cappellini, assente.

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton, assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 5; non votanti: nessuno; assenti: 11. La proposta di delibera è approvata.

Anche questa delibera è urgente. Di nuovo il microfono al Vice Segretario Generale, Avvocato Paglia, per la votazione dell'immediata eseguibilità.

(Esce la Consigliera Mosco – sono presenti n. 21 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro, assente.

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso, assente.

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin, assente.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

Mosco... Mosco.

Cusumano, assente.

Moneta, assente.

Cappellini, assente.

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton, assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: nessuno; assenti: 13. La delibera è immediatamente eseguibile.

Scusate, devono rivedere il conteggio.

Rettifico parzialmente l'esito della votazione. Restano 17 voti favorevoli; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: nessuno; assenti: 12.

Benissimo. Ci siamo. Il numero degli astenuti è 4. Il numero degli assenti è 12. Dichiaro, pertanto, immediatamente eseguibile la delibera. Grazie.

Passiamo all'ordine del giorno successivo. Sempre l'Assessore Antonio Bressa, cui do la parola per la proposta che ha ad oggetto la realizzazione di un nuovo impianto sportivo in via Gozzano, approvazione dell'intervento e dello schema di convenzione. La parola all'Assessore Bressa. Prego.

(Esce il Consigliere Luciani – sono presenti n. 20 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 227 o.d.g. (Deliberazione n. 111)**

OGGETTO - REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO SPORTIVO IN VIA GOZZANO, AI SENSI DELL'ART. 29 DELLE N.T.A. DEL P.I. VIGENTE - APPROVAZIONE DELL'INTERVENTO E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE

Assessore Bressa

Grazie, Presidente. Siamo nel centro sportivo di via Gozzano, alla Guizza. Qui i privati propongono la realizzazione di un ampliamento di questo centro sportivo. L'area interessata è identificata al Piano degli Interventi come area per verde pubblico attrezzato di interesse generale. Quindi, la realizzazione in questa tipologia di area è oggetto di convenzione con l'Amministrazione, quindi con l'approvazione del Consiglio Comunale.

Cosa viene proposto? Viene proposta la realizzazione di campi da tennis, nel numero di 4, campi da tennis scoperti, per una superficie di 2.506 metri quadrati. Poi abbiamo dei campi da *paddle*, tre, che invece sono coperti, per una superficie di 907 metri quadrati. Un'area di parcheggio a servizio di questi campi da tennis e da *paddle*, quindi un fabbricato a servizio della superficie di 196 metri quadrati che ospiterà sia gli spogliatoi che la *club-house* e tutto intorno un'area verde di 2.905 metri quadrati, dove verranno piantumati tutta una serie di nuovi alberi. La superficie coperta degli edifici è inferiore a un settimo della superficie complessiva di quest'area, così come richiesto dalla disciplina urbanistico-edilizia.

Noi, quindi, andiamo con l'approvazione questa sera a dare, diciamo, il nostro "via libera" a questa operazione di realizzazione di un ingrandimento dell'importante centro sportivo di via Gozzano e a indicare la necessità di una concessione di questo spazio sportivo in favore della collettività. Infatti, seguirà a questa convenzione un'ulteriore convenzione, seguita direttamente dal collega Assessore Diego Bonavina e dal Settore Servizi Sportivi, per la definizione puntuale di tutta quella che sarà la messa a disposizione dei cittadini padovani di questi impianti sportivi. Ma già nella convenzione allegata a questa delibera andiamo a definire che nelle mattinate del mercoledì, giovedì e venerdì l'impianto sportivo dovrà essere messo a disposizione.

Quindi, da un lato, sosteniamo il privato nella realizzazione di un centro sportivo che va ampliandosi e che è un punto di riferimento importante per lo sport padovano; dall'altro, permettiamo ai cittadini di usufruire di uno spazio che viene realizzato in quest'area a servizi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. È aperta la discussione. Invito al microfono la Consigliera Colonnello, che chiede di intervenire.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Molto semplicemente e brevemente, desidero ringraziare l'Assessore Bressa, ma naturalmente anche l'Assessore Bonavina per questa ulteriore dimostrazione di attenzione verso la Guizza. Ricordiamo che, in prossimità della stessa area di cui stiamo discutendo, è in progettazione, è in programma la costruzione del parco più grande di Padova. La notizia, il fatto che sostanzialmente al fianco andiamo ad ampliare i campi sportivi del Petrarca, campi sportivi così di pregio per tutta Padova e che naturalmente danno valore anche al nostro territorio, con ulteriori impianti sportivi aperti anche alla cittadinanza non può che riempire la nostra Amministrazione di soddisfazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Moschetti. Prego.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. Non posso che unirmi al plauso per questa iniziativa, perché la città di Padova ancora una volta si arricchirà di impianti sportivi, che sono fondamentali. Ricordo che la nostra città ha abbracciato il cosiddetto progetto “Città Sane”, che è un progetto dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, e tra le finalità di questo progetto c’è quello proprio di impegnarsi per una città che guardi anche alla salute delle persone.

Quindi, l’impianto sportivo non può che essere strettamente connesso alla salute, al benessere fisico e anche al benessere psichico e quindi penso che, soprattutto in questo periodo di epidemia, tutti noi abbiamo quella consapevolezza che possiamo rinunciare a tante cose, ma non possiamo rinunciare alla salute, non possiamo rinunciare allo star bene e lo sport è una di quelle cose che fa star bene e che ci tiene in salute.

Per non parlare, poi, di quello che gira anche intorno agli impianti sportivi, allo sport, quindi penso anche a tutto un progetto di inclusione sociale, allo sport per i bambini. Questa è una delibera che guarda anche alle scuole. Penso a tutte quelle scuole che non hanno sufficienti impianti sportivi o talvolta proprio ci sono scuole che non hanno proprio palestre.

Quindi è sicuramente una delibera importante, che guarda alla salute, che guarda al benessere, che guarda ai giovani, che guarda ai bambini, alle scuole e quindi pensa proprio a quelli che sono aspetti importanti e primari della nostra società, in cui anche il progetto Città Sane si impegna. Quindi, grazie e complimenti per l’impegno e per questa iniziativa.

Presidente Tagliavini

Parola... scusate, parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì. Grazie, Presidente. Mi complimento anch’io con i due Assessori per la proposta. Devo dire che questi impianti completano l’area sportiva già esistente e la valorizzano per la mancanza... Soprattutto abbiamo fatto felici anche tantissimi tennisti che abitano anche nei Comuni... nel Comune limitrofo, perché anche il Comune di Albignasego non ha campi da tennis, per chi frequenta i campi da tennis. Inoltre, è strategica come soluzione sportiva, perché, tra l’altro, è vicina alla fermata del tram e all’anello delle tangenziali. Per cui, è facilmente raggiungibile.

Grazie ancora per la proposta.

Presidente Tagliavini

La parola all’Assessore Bonavina, che ha chiesto di intervenire. Prego.

Assessore Bonavina

Sì, grazie. Ringrazio innanzitutto l’Assessore Bressa. Abbiamo lavorato assieme per questo progetto, per

l'approvazione di questo progetto, ma voglio ringraziare soprattutto i suoi uffici, che hanno lavorato molto bene e che finalmente oggi siamo riusciti a portare all'attenzione del Consiglio Comunale questo bellissimo progetto.

Ringrazio i Consiglieri per le bellissime parole che hanno speso, perché condividono l'importanza dello sport che nella nostra città è molto importante. È importante in tutte le città del mondo, però Padova ha sicuramente dimostrato di avere un'attenzione particolare per questo settore, e di questo veramente vi ringrazio. Grazie.

(Escono i Consiglieri Meneghini e Turrin; entrano i Consiglieri Mosco e Lonardi – sono presenti n. 20 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Chiedo all'Assessore Bressa se ritiene di procedere a una replica.

Mi pare di no. Benissimo. Chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola. Microfono al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello. Grazie.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro, assente.

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso, assente.

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin, assente.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

Bitonci, assente.

Luciani.

Sodero.

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano, assente.

Moneta, assente.

Cappellini.

Turrin.

Cavatton, assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: nessuno; assenti: 13. La proposta di delibera è approvata.

È urgente anche questa delibera. Quindi, di nuovo il microfono al Vice Segretario Generale. Grazie.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso... Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro, assente.

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso, assente.

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin, assente.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero, assente.

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano, assente.

Moneta, assente.

Cappellini, assente.

Turrin, assente.

Cavatton, assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: nessuno; assenti: 13. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo, adesso, all'ordine del giorno n. 223, proposta che ha ad oggetto l'approvazione del nuovo Regolamento per la gestione degli oggetti rinvenuti nel territorio comunale. La parola all'Assessora Benciolini per l'illustrazione della proposta.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 223 o.d.g. (Deliberazione n. 112)**

OGGETTO - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI OGGETTI
RINVENUTI NEL TERRITORIO COMUNALE

Assessore Benciolini

Grazie, Presidente. Con questa proposta di delibera andiamo a modificare un Regolamento, ancora una volta, sempre nello spirito di semplificazione e attualizzazione di una serie di Regolamenti che abbiamo nel nostro

Comune e che avevano bisogno di essere un po' aggiornati.

Il Regolamento di cui parliamo è un Regolamento che era stato approvato nel 2013 e che aveva bisogno, appunto, come dicevo, di aggiungere tra i suoi articoli alcuni passaggi, in particolare riguardanti la *privacy*, che viene toccata, per esempio, per quanto riguarda il rinvenimento di oggetti che contengano dati sensibili, per quanto riguarda le nuove possibilità di informatizzazione, che vengono aggiunte all'interno del Regolamento, e soprattutto per quanto riguarda la comunicazione alla cittadinanza degli oggetti rinvenuti e i contatti con i possibili... no, con i proprietari degli oggetti rinvenuti.

Si va, inoltre, ad inserire all'interno di questo Regolamento anche tutta la gestione dei velocipedi e degli altri veicoli di... per la mobilità leggera, che, pur essendo gestiti dalla Polizia locale, però rientrano in questo Regolamento, in quanto la possibilità di metterli all'asta rientra all'interno del Settore Contratti e Appalti e Provveditorato.

In vista, invece, di una semplificazione, sono stati tolti alcuni articoli e alcuni sono stati accorpati e resi più semplici, comprensibili e leggibili. Ci sono una serie, poi, di semplificazioni non solo linguistiche, ma anche di procedure, come per esempio quella dell'invio immediatamente ai Comuni in cui risiedono le persone i cui documenti sono rinvenuti sul territorio comunale, senza passare prima attraverso un invio di notifica del fatto che sono stati rinvenuti questi documenti, e una maggiore facilità nel rientrare in possesso di un certo oggetto, cioè sono state semplificate le procedure, come anche una maggiore chiarezza sulla disposizione... sulla possibilità di metterli a disposizione della comunità attraverso l'utilizzo da parte di associazioni del territorio, quando gli oggetti che non abbiano valore non vengano reclamati. Questo avviene, viene notificato attraverso il Registro... le associazioni iscritte al Registro delle associazioni, secondo un principio di rotazione.

Ecco, questi sono solo alcuni dei particolari che queste modifiche vanno a toccare all'interno del Regolamento, che, appunto, come dicevo, ha un po' questo doppio binario della semplificazione e dell'attualizzazione di una serie di procedure.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora Benciolini. È aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola. Chiedo se vi sono delle dichiarazioni di voto.

Nessuna richiesta di intervento. Microfono al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello. Grazie.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro, assente.

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso, assente.

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin, assente.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero, assente.

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano, assente.

Moneta, assente.

Cappellini, assente.

Turrin, assente.

Cavatton.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: nessuno; assenti: 13. La proposta di delibera è approvata.

Vedo che il Consigliere Rampazzo chiede la parola. Prego.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Dopo un confronto con gli altri Capigruppo di maggioranza, non riusciamo a mantenere il numero legale della seduta, quindi chiederei la sospensione al termine delle delibere. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Pellizzari, se ne fa richiesta. Il microfono alla Consigliera Pellizzari. Prego.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Ne faccio richiesta. Vorrei che fosse messo a verbale – credo sia la 2.566esima volta – che la minoranza, che è qui presente, non è assolutamente stanca e vorrei continuare nelle mozioni, perché non si discutono mai le mozioni. Cavoli, ogni volta che c'è da discutere le mozioni, la maggioranza va via. Non è giusto, Presidente. Perché andiamo a finire che non...

(Voci confuse)

No, scusi, mi lasci parlare perché io l'ho lasciata parlare.

(Voci confuse)

Vanda Pellizzari, del... Scusa... Sindaco, scusa. Voglio che sia messo a verbale che sono esattamente le 09:30. Siamo stati votati per discutere le mozioni dai cittadini, non per andare a dormire. Voglio che sia messo a verbale. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Pellizzari. È sicuramente a verbale sia la sua dichiarazione che l'orario attuale. Considerato che, con alta probabilità, il prossimo Consiglio si terrà alla fine di novembre e preso atto delle motivazioni addotte dal Consigliere Rampazzo, ritengo opportuno togliere la seduta. Vi ringrazio tutti e auguro una buonanotte.

Alle ore 21:35 del giorno 15/11/2021 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tagliavini
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 15 dicembre 2021, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)